



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROBILANTE

<http://www.icrobilante.gov.it>
Piazza della Pace, 8 – 12017 ROBILANTE (CN)
Codice Fiscale 96060310040 – Codice Ministeriale CNIC81000D
0171-78216 – fax 0171-789432 –
cnic81000d@istruzione.it – [PEC cnic81000d@pec.istruzione.it](mailto:PEC_cnic81000d@pec.istruzione.it)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2016/19

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE n. 107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016

Modifica P.T.O.F. approvata il 7 ottobre 2016

INDICE

PARTE PRIMA

- PREMESSA.....	4
- PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	5
- PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	5
- PIANO DI MIGLIORAMENTO	7
- SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	7
- FABBISOGNO DI ORGANICO	9
- FABBISOGNO DI ATTREZZ. E INFRASTRUTTURE MATERIALI (rif. P.O.N. 2014-2020).....	11
- INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	12
- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE E FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI	13
- SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	16
- COMPITI E FUNZIONI D'ISTITUTO	17
- AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	25
- USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	25
- VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E FORMATIVE	25

PARTE SECONDA

- IDENTITÀ CULTURALE: SCUOLA E TERRITORIO	27
- PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE	28
- PROGETTI E ATTIVITÀ	37
- MEZZI E STRUMENTI SCOLASTICI - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	37

- ORIENTAMENTO	39
- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	40
- COLLOQUI DOCENTI / FAMIGLIA	50
- CRITERI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE.....	51
- NORME COMPORTAMENTALI	53
- PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA.....	55
- PIANO SICUREZZA E DATI SENSIBILI	57

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Piano di Miglioramento

ALLEGATO 2 – Progetti d'Istituto 2015/2016

ALLEGATO 3 – Progetti d'Istituto 2016/2017 – Scuola Primaria e Secondaria

ALLEGATO 3a – Progetti d'Istituto 2016/2017 – Scuola Infanzia

ALLEGATO 4 – Prospetto alunni 2015/2016 e 2016/2017

ALLEGATO 5 – Piano digitale d'Istituto

ALLEGATO 6 – Piano annuale per l'inclusione e Protocollo per l'inclusione di Istituto

PARTE PRIMA

La Legge 107 del 2015, nell'ambito della piena attuazione e valorizzazione dell'autonomia scolastica, ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

Questo piano:

- ha durata triennale;
- comprende il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa;
- comprende il fabbisogno del personale A.T. A.;
- indica il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali;
- incorpora il Piano di Miglioramento relativo ai risultati del Rapporto di Auto Valutazione;
- prevede la programmazione di attività di formazione.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal D.S. (atto di indirizzo) ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà del territorio e tiene conto dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Infine, il Piano Triennale viene pubblicato sul sito della scuola e sul Portale Unico "Scuola in chiaro".

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' "ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROBILANTE", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e *delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 1288/A19 del 10.10.2015;
- il Piano è stato elaborato dalla F. S., dalla commissione preposta e dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 gennaio 2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Nell'anno scolastico 2016/2017 il presente P.T.O.F. viene aggiornato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto in data 7 ottobre 2016.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) pubblicato all'Albo elettronico della scuola.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del R.A.V. e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI:

La sezione "ESITI" del R.A.V. "Risultati delle prove standardizzate nazionali", mette in evidenza alcune criticità nei risultati delle prove (in particolare matematica nelle pluriclassi della Primaria).

A tal proposito l'I.C. si propone di finalizzare tutte le risorse disponibili (finanziarie e umane), attraverso attività di recupero, anche attraverso l'impiego del personale derivante dall'organico di potenziamento, attraverso l'implementazione del metodo del *problem solving*, in modo da ridurre di anno in anno le situazioni di insuccesso senza tralasciare, però, azioni di potenziamento per le eccellenze.

ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA:

Importante AREA DI PROCESSO del R.A.V. per la quale il nostro I.C. si propone di:

- creare un organigramma nominale completato con un funzionigramma in grado di specificare le relazioni fra ruoli e compiti di ognuno;
- creare uno staff dirigenziale che abbia compiti propositivi oltre che esecutivi.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e con l'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano.

COLLABORAZIONI E SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

Ogni scuola ha il compito di intrecciare un dialogo continuo, sistematico e particolarmente interattivo con il territorio in cui è inserita, allo scopo di calibrare meglio la propria offerta e di ricercare sinergie per la promozione culturale e sociale locale, in uno sforzo di progettazione e co-progettazione che consenta di focalizzare obiettivi d'azione significativi e di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

La scuola recepisce le eventuali proposte provenienti dal mondo esterno costituite da una vasta rete di soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati:

- *Comuni: assegnazione degli Assistenti alle autonomie per il supporto agli alunni con difficoltà motorie e di carattere socio-ambientale, gestione e manutenzione dei fabbricati, progetti di supporto alle attività didattiche; collaborazione nell'organizzazione di incontri tematici legati a fatti di attualità importanti su cui riflettere per assumere un atteggiamento civico critico e consapevole*
- *A.S.L. CN 1: servizio di Neuropsichiatria Infantile*
- *Biblioteche Civiche*
- *Museo Civico, Museo Diocesano di San Sebastiano*
- *Case di Riposo di Valdieri, Vernante, Robilante, Roccavione*
- *Teatro Toselli, Officina Teatro "Melarancio"*
- *Osservatorio astronomico del Liceo Sc. "Peano"*
- *Piscina di Entracque, Campo Sportivo Scolastico per l'Atletica Leggera, Impianti sciistici delle valli Gesso e Vermentagna*
- *Parchi Naturale Alpi Marittime e Marguareis, Parco Fluviale*
- *Associazioni sportive per supporto tecnico alle attività ludico-sportive*
- *Centro Buzzi Unicem*
- *Croce Rossa Italiana, sedi di Borgo San Dalmazzo e di Limone Piemonte*
- *Parrocchie dei vari Comuni*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del R.A.V. si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel R.A.V. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. **ALLEGATO n. 1 al presente P.T.O.F.**

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA L. 107/2015

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA COMMI 1-4 L.107/2015

I VALORI

La scuola fonda l'azione educativa e didattica sui seguenti valori:

INCLUSIONE: riconosce e valorizza la diversità di ciascuno favorendo relazioni costruttive e scambi di reciproco arricchimento;

QUALITÀ: offre percorsi educativi/didattici/organizzativi improntati all'efficacia ed all'efficienza perché tesi al miglioramento continuo;

LEGALITÀ/TRASPARENZA: promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, al rispetto delle norme e delle principali fonti a livello nazionale, europeo, internazionale;

BENESSERE: persegue il successo formativo di tutti in un contesto relazionale positivo perché riconosce la centralità degli aspetti emotivo-relazionali nella vita quotidiana della comunità scolastica;

CONDIVISIONE: incoraggia la capacità di fare squadra per lavorare in modo collegiale e rafforzare il senso di appartenenza di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di questa scuola;

DIALOGO CON IL TERRITORIO: supporta l'azione della scuola in sinergia con le diverse agenzie che operano in campo educativo, nel sostegno alle situazioni di difficoltà, per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

L'Istituto Comprensivo di Robilante si propone di perseguire le finalità della legge 107/2015:

1. dare piena attuazione all'autonomia affermando il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
2. Innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei propri studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno.
3. Prevenire la dispersione scolastica.
4. Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; contribuire per quanto possibile a rimuovere e superare ostacoli e situazioni di disagio, causa spesso di insuccessi scolastici.
5. Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva.
6. Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In particolare (dall'Atto di Indirizzo):

- creare una scuola che, secondo quanto previsto in Costituzione, garantisca a ogni alunno il diritto ad una educazione rispettosa dell'identità di ciascuno, capace di offrire a tutti pari opportunità di crescita individuale;
- concorrere alla formazione della personalità del bambino/ragazzo attraverso la promozione e lo sviluppo delle capacità intellettuali, culturali, logico-critiche, creative e - nel rispetto delle regole - la valorizzazione delle attitudini individuali, delle conoscenze acquisite e delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e sociale anche in situazione di disabilità;
- favorire l'apprendimento creando un ambiente sereno e stimolante, capace di consentire l'azione diretta, la collaborazione tra pari, la manipolazione, la progettazione e la verifica, l'esplorazione e la scoperta, la riflessione e lo studio individuale;
- stimolare la creatività e le capacità critiche promuovendo nell'alunno la consapevolezza del suo modo di essere, del significato delle esperienze che vive e delle conoscenze acquisite sul piano personale e sociale, accrescendo la fiducia in se stesso;
- rispettare la religione, i valori, le tradizioni culturali e gli orientamenti sessuali di ciascuno.

Per raggiungere queste finalità saranno fondamentali:

- ✓ la condivisione delle scelte educative;
- ✓ l'individualizzazione delle procedure d'insegnamento;
- ✓ l'attenzione al tema della continuità;
- ✓ l'attenzione alle diversità;
- ✓ l'attivazione di percorsi interculturali;
- ✓ l'attenzione alle tematiche orientative;
- ✓ il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- ✓ l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- ✓ il rapporto costante e la collaborazione tra insegnanti e famiglie.

Nella definizione del numero di docenti per anno scolastico e dell'ipotesi di fabbisogno per il triennio si tiene conto dell'attuale dotazione organica dell'I.C. di Robilante (a.s. 2015-16), delle possibili variazioni relative al numero di alunni/iscrizioni negli anni a venire, dell'attivazione di eventuali pluriclassi, ecc.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17: Previsione n. 25 ore Sostegno	7	50 ore	
	a.s. 2017-18: Previsione n.	7	Dato n.d.	
	a.s. 2018-19: Previsione n.	7	Dato n.d.	
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: Previsione n.	28	88 ore	Sostanziale stabilità dei corsi funzionanti nei diversi plessi
	a.s. 2017-18: Previsione n.	28	Dato n.d.	
	a.s. 2018-19: Previsione n.	28	Dato n.d.	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Previsione Cl. Concorso	360 ore	360 ore	360 ore	4 plessi X 12 classi = 360 ore (suddiviso attualmente tra i diversi docenti delle varie materie/discipline)
Previsione Sostegno	36 ore	Dato n.d.	Dato n.d.	a.s. 2016-17: alunni n. 3 a.s. 2017-18: Dato n.d. a.s. 2018-19: Dato n.d.
Fabbisogno Sostegno	Dato n.d.	Dato n.d.	Dato n.d.	Per gli a.s. a venire il fabbisogno di organico di sostegno sarebbe da incrementare in funzione della presenza di alunni con grave disabilità e difficoltà, attualmente coperti per sole 9 ore e per i quali sarebbe necessaria una maggiore copertura completa.
Fabbisogno Cl. Concorso	Sarebbe auspicabile l'assegnazione di personale docente non in condivisione con altri istituti scolastici, per evitare la frammentazione tra più insegnanti su una stessa classe concorsuale e tra i vari plessi dell'IC di Robilante.			4 plessi X 12 classi = 360 ore (suddiviso attualmente tra numerosi docenti, anche su spezzoni orario di 6 ore o meno, con conseguenti gravi disfunzionalità a livello organizzativo e didattico).

b. Posti per il potenziamento

Si riporta, in tabella, la richiesta di organico di potenziamento inoltrata al MIUR dall'I.C. di Robilante, tenuto conto delle criticità emerse dal R.A.V., del Piano di Miglioramento e degli obiettivi formativi prioritari individuati:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso Scuola Secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Scuola Secondaria (A043)	1	Esonero o semiesonero del vicario,
Scuola Secondaria (classi di concorso afferenti all'area logico-matematica-tecnologica)	3	Secondo quanto disposto dalle lettere B) - H) degli obiettivi formativi prioritari.
Scuola Primaria	4	Secondo quanto disposto dalle lettere L) - R) - A) degli obiettivi formativi prioritari.

A fronte delle richieste inoltrate, è stato assegnato il seguente organico di potenziamento:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso Scuola Secondaria, sostegno...)	n. docenti 2015/2016	n. docenti 2016/2017	n. docenti 2017/2018
Scuola Secondaria	9 ore (Cl. Concorso A043) 1 docente (Cl. Concorso A032 - Musica) 1 docente (Cl. Concorso A019 - Diritto ed economia)	18 ore (Cl. Concorso A032) Tale assegnazione NON copre le richieste ed esigenze d'Istituto	N.D.
Scuola Primaria	2 docenti	2 docenti	N.D.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	2015/2016		2016/2017		2017/2018	
	OdD	OdF	OdD	OdF	OdD	OdF
Numero unità di Assistente amministrativo	4	4 + 18 ore	4	4 + 18 ore	N.D.	N.D.
Numero unità di Collaboratore scolastico	16	16 + 18 ore	16	16 + 18 ore	N.D.	N.D.
Numero unità di Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole	zero	zero	zero	zero	zero	zero
Altro						

OdD = Organico di Diritto

OdF= Organico di Fatto

***FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
COMMA 6 L.107/2015***

Tenuto conto della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne", l'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, oltre che alla concreta possibilità di poter disporre di adeguate strumentazioni/infrastrutture/attrezzature. In particolare:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
LIM (Lavagne interattive multimediali) in tutte le classi dell'istituto Laboratori informatici (nei plessi in cui non sono presenti) o dotazione informatica di base in classe	Mettere a regime l'uso di metodologie didattiche che sollecitino la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del sapere e nella maturazione del saper fare. Sollecitare la partecipazione degli alunni, favorendo una didattica di tipo laboratoriale, attraverso un lavoro di costruzione della attività didattiche riferite al curriculum di istituto. Saranno necessari alcuni anni per riuscire mettere a punto un sistema completo ed efficace, capace di apportare miglioramenti anche nei risultati delle prove standardizzate ministeriali e non.	☐ Bando FONDI STRUTTURALI EUROPEI, P.O.N. - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola "Rete wifi e gestione in lan delle lezioni" ☐ Bando FONDI STRUTTURALI EUROPEI, P.O.N. - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola -Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

L'I.C. di Robilante, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ha individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi individuati in ordine di priorità:

- l)** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizio socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore;
- r)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- h)** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione;
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g)** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE FORMAZIONE IN SERVIZIO	COMMA 124 L.107/2015
--	-----------------------------

In considerazione della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" e della nota MIUR prot. n. 35 del 07.01.2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
ATTIVITÀ FORMATIVE SUI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE E COMPETENZE LINGUISTICHE	Docenti e personale ATA	Accrescere le competenze in ambito tecnologico – digitale e linguistico del personale scolastico
ATTIVITÀ FORMATIVE SU • PROGETTAZIONE • INNOVAZIONE METODOLOGICA • STRATEGIE (PROBLEM SOLVING)	Docenti	Miglioramento dei risultati nelle discipline nelle quali si riscontrano maggiori criticità anche (e non solo) sulla base delle prove standardizzate (Invalsi), come si evince dal R.A.V.
ATTIVITÀ FORMATIVA PER DOCENTI TUTOR DEI NEO IMMESSI IN RUOLO	Docenti designati tutor	Far crescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione.
ATTIVITÀ FORMATIVE AFFERENTI ALL'AREA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA DELL'ISTITUTO	Docenti facenti parte dello staff dirigenziale	Accrescere la consapevolezza del ruolo assunto anche in funzione del costante aggiornamento sulla normativa vigente

L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce il piano di formazione triennale del personale docente obbligatorio, permanente e strutturale; prevede che i piani di formazione delle scuole siano sviluppati in coerenza sia con il R.A.V. e il P.D.M. sia con il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019 presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016.

Il Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019 prevede nove priorità tematiche:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Autonomia didattica e organizzativa

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il MIUR assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative devono essere inserite nel P.T.O.F. e saranno perciò coerenti con le scelte del Collegio.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Per l'a.s. 2016-17, il Piano di Formazione del nostro Istituto basa le sue azioni formative sulle seguenti priorità:

PRIORITÀ NAZIONALI	AZIONI FORMATIVE PROPOSTE DALLA SCUOLA
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	1 - "Flippedclassroom" - Attività formativa rivolta ad un numero limitato di docenti e finanziato dalla C.R.C. Cuneo 2 - Attività formative del Piano Nazionale della Scuola Digitale (P.N.S.D.) diversificate per tipologia del ruolo ricoperto all'interno dell'Istituzione Scolastica (D.S. - D.S.G.A. e A.A. - A.D. - Team dell'innovazione - 10 docenti per Istituto scolastico) 3 - Formazione interna su "Excel"
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	1 - "Valutazione degli apprendimenti". Attività formativa rivolta ad un numero limitato di docenti e finanziata dalla C.R.C. Cuneo 2 - Attività formativa su "Coding" 3 - Formazione sul "Metodo analogico di C. Bortolato" sull'insegnamento della matematica e dell'italiano 4 - Formazione interna per i referenti della dotazione informatica di plesso su "Uso e manutenzione delle L.I.M.", a cura del docente animatore digitale
INCLUSIONE E DISABILITÀ	1 - Formazione per i referenti di Istituto sull'Autismo - Attività formativa organizzata dal C.T.S. Cuneo, in collaborazione con il Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.)

	2 - Formazione interna su "Normativa nazionale e regionale e stesura Documentazione di Istituto (P.D.P. e P.E.I.)", a cura della Funzione Strumentale per l'Inclusione 3 - Formazione interna rivolta ai docenti della scuola dell'Infanzia su "Strumenti operativi utili per l'osservazione in ambito educativo e formativo per la stesura di relazioni scritte", a cura della Funzione Strumentale per l'Inclusione 4 - Formazione rivolta ai docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria su "Prerequisiti cognitivo-neuropsicologici all'ingresso della Scuola Primaria. Lo sviluppo tra i 3 e i 6 anni" a cura della Dott.ssa Bergese
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	1 - Formazione interna rivolta ai docenti neoassunti o in anno di prova e ai docenti designati tutor, su "Bilancio delle competenze e portfolio", a cura della collaboratrice del D.S. 2 - Formazione su "Innovazione didattica e Piani di miglioramento", rivolto ai componenti dei Nuclei Interni di Valutazione

OBBLIGATORIETÀ DELLA FORMAZIONE

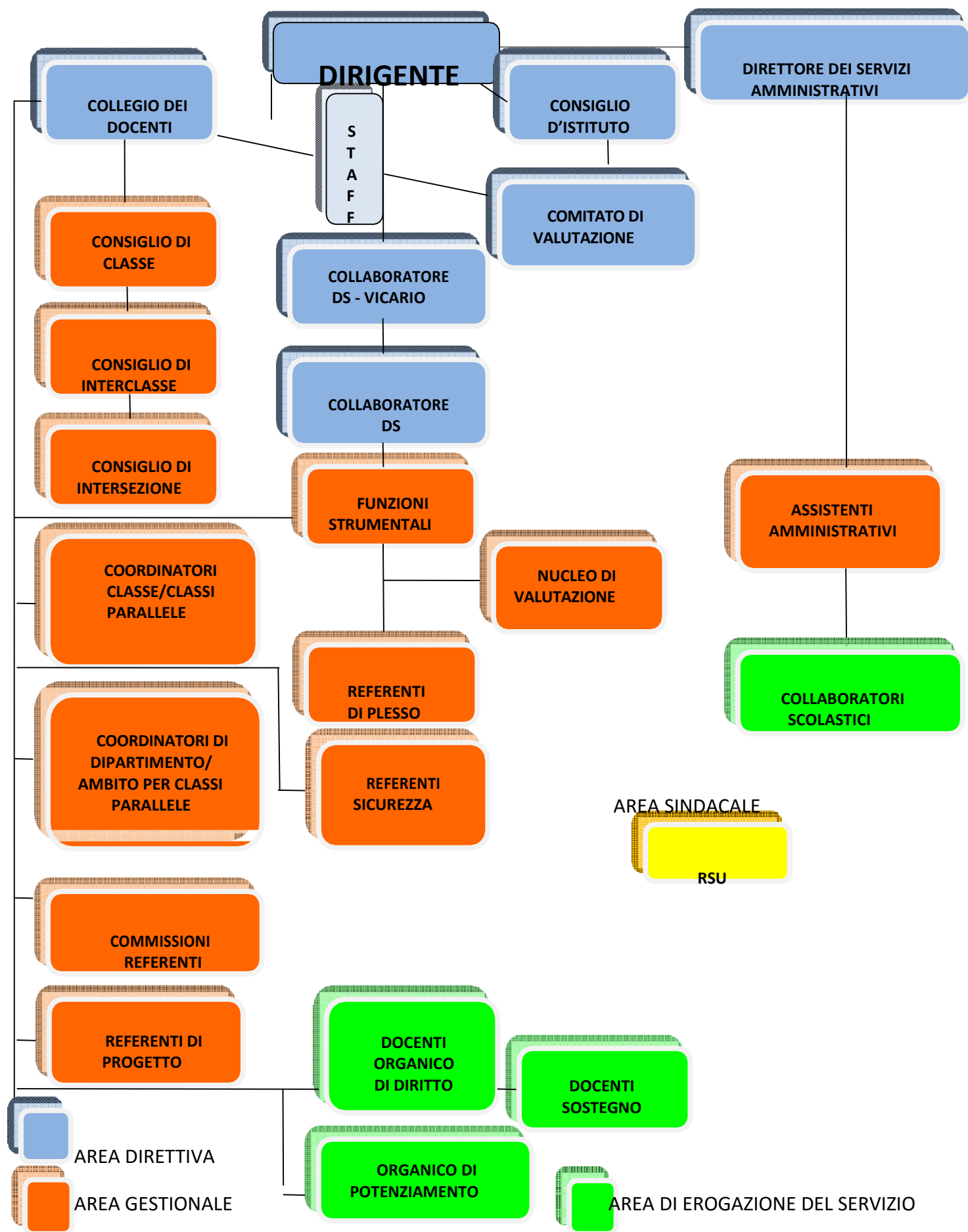
Con la nota MIUR del 15/09/16, n. 2915, viene precisato che l'obbligatorietà della formazione, le cui azioni sono inserite nel P.T.O.F., non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma le azioni formative e il relativo numero di ore devono essere rispettose dei contenuti del Piano, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

L'obbligatorietà della formazione, dunque, è intesa come rispetto dei contenuti del Piano d'Istituto e di Rete.

Le azioni formative devono essere articolate in Unità Formative, ciascuna delle quali dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.) nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso dal processo formativo.

Anche i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano di formazione di istituto, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria. Pertanto, oltre ai percorsi formativi in programma organizzati e/o proposti dall'Istituto per il corrente anno scolastico, valgono anche le scelte individuali dei docenti se coerenti con le priorità del piano.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali che finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, indirizzo e coordinamento, oltre alla valorizzazione delle risorse umane ed alla conseguente ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse. In particolare il Dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle sue competenze, si pone in comunicazione e collaborazione con gli enti territoriali e con le loro risorse culturali, professionali, sociali ed economiche.

Il Dirigente tutela l'esercizio:

- della libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica, libera espressione culturale del docente nell'attività metodologico-didattica nel rispetto di quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali 2012, nei curricoli di istituto che ne discendono e nelle scelte effettuate in sede di Collegio Docenti, di programmazione di ambito e per classi parallele;
- della scelta educativa delle famiglie;
- del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

È soggetto a valutazione riguardo questi aspetti: competenze gestionali ed organizzative, correttezza, trasparenza, efficacia ed efficienza; contributo ai risultati di miglioramento previsti dal R.A.V.; valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale; apprezzamento dell'operato nella comunità scolastica; direzione unitaria, promozione partecipazione e collaborazione; contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico e dei processi organizzativi e didattici.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante su formazione dei bilanci, acquisti per la scuola, criteri per programmare attività extrascolastiche, uso degli edifici e delle attrezzature, rapporti con altri Enti e scuole.

Esprime pareri sull'andamento didattico e amministrativo e avanza proposte per iniziative rivolte ai genitori e per sperimentazioni. Delibera il P.T.O.F. e designerà i componenti del Comitato di Valutazione interno, al quale è demandata la gestione della "premialità" stipendiale in base a quanto disposto dalla L.107/2015.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che sovrintende, nell'ambito degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando 4 assistenti amministrativi e 18 collaboratori scolastici, i quali collaborano per l'attuazione dell'autonomia e per la gestione delle risorse.

I collaboratori scolastici (distribuiti su 14 plessi aperti per l'intera giornata) oltre a curare la pulizia e l'ordine dei locali scolastici e degli arredi, hanno compiti di sorveglianza nella scuola, di vigilanza sugli alunni in casi di particolare necessità e di ausilio ai portatori di handicap.

COLLABORATORI DEL D.S.

- Collaborano con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute.
- Predispongono, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali.
- Svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.
- Raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.
- Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico.
- Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di Istituto.
- Curano parte dei rapporti e della comunicazione con le famiglie.
- Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto.
- Partecipano, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici.
- Forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto.
- Collaborano con il D.S.G.A. nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto.
- Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.
- Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a:
 - vigilanza e controllo della disciplina degli alunni;
 - organizzazione interna;
 - gestione dell'orario scolastico;
 - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari, registri;
 - proposte di metodologie didattiche.
- Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:
 - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;
 - corrispondenza con altre Istituzioni scolastiche, l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
 - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
 - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi e urgenti motivi.

COLLEGIO DOCENTI

È composto da tutti gli insegnanti della scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Può articolare la sua attività suddividendosi in commissioni di ogni ordine.

Elabora la programmazione didattico-operativa e ne valuta periodicamente l'efficacia. Provvede, su indicazione dei Consigli di classe e di interclasse, alla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici. Approva sperimentazioni ed iniziative di aggiornamento. Individua strategie per il successo formativo degli alunni e per la verifica e valutazione del servizio offerto agli utenti. Elabora il P.T.O.F. sulla base dell'Atto di Indirizzo del D.S.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Costituito da: 2 DOCENTI (Collegio Docenti), 1 DOCENTE (Consiglio d'Istituto), 2 genitori (Consiglio d'Istituto), 1 esterno (ispettore, dirigente, docente).

Individua I CRITERI per la valutazione sulla base di:

- qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico;
- risultati relativi all'innovazione didattico e metodologica;
- responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione personale.

VALUTA IL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Costituito da: Dirigente, Collaboratori/Vicari del Dirigente

Ha le seguenti funzioni:

- stesura del Rapporto di AutoValutazione;
- stesura del Piano di Miglioramento;
- monitoraggio dello stato di attuazione del P.D.M.

STAFF

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di uno **staff organizzativo** che si occupa di **Pianificazione organizzativa interna**, normalmente composto da:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Collaboratori del Dirigente;
- Referenti di plesso;
- Funzioni Strumentali.

Lo staff può, di volta in volta, coinvolgere altre figure di riferimento in relazione ai temi trattati.

REFERENTI DI PLESSO

- Coordinamento del plesso;
- offrire supporto organizzativo al D.S. e al modello organizzativo adottato;
- favorire la comunicazione interna ai plessi;
- curare e seguire l'accoglienza e l'integrazione dei nuovi docenti;
- ritirare le circolari, in cartaceo o via mail, e diffonderne il contenuto tra i colleghi assicurandosi della presa visione delle stesse;
- provvedere a consultare i colleghi di plesso circa esigenze / necessità emerse per poi riferire al D.S.;
- comunicare all'ufficio di segreteria eventuali interventi di emergenza;
- vigilare sul "buon andamento" del plesso;
- comunicare al D.S. situazioni problematiche di qualsiasi tipo o reclami da parte dell'utenza;
- favorire l'efficienza l'efficacia e la qualità del servizio, collaborare a rafforzare la positiva immagine della scuola nel territorio.

CONSIGLIO DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È composto da tutti gli insegnanti e da un numero variabile da due a quattro genitori eletti annualmente.

È presieduto dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore, se delegato.

Elabora il progetto educativo per la classe e ne affronta le problematiche che eventualmente emergano.

Il coordinamento didattico e la valutazione sono riservati ai docenti che, all'inizio dell'anno scolastico, presentano il Piano di lavoro con gli obiettivi formativi, le metodologie, le attività, le modalità di verifica e di valutazione.

Il Consiglio coordina la progettazione dei singoli docenti e di attività interdisciplinari.

Si riunisce di norma una volta a bimestre; può essere convocato in ulteriori occasioni, qualora emergano problemi specifici e urgenti di natura didattica e/o comportamentale.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

È composto da tutti gli insegnanti di classi a livello di plesso e dai genitori rappresentanti di Interclasse. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante delegato. Assume le funzioni di segretario un docente del plesso.

Definisce ed organizza i progetti che coinvolgono tutte le classi e cura particolarmente la realizzazione delle attività che prevedono la partecipazione delle classi.

Affronta problematiche di rilevanza generale e discute sull'andamento generale dell'attività didattica.

Spetta comunque alla sola componente docente la verifica - valutazione dei percorsi stabiliti e l'esame di eventuali situazioni problematiche.

Sono di massima calendarizzati sei incontri all'anno fatta salva la possibilità di ulteriori incontri a fronte di problematiche particolari.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

È composto, a livello di plesso, da tutti gli insegnanti di sezione e dai genitori rappresentanti.

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante delegato.

Definisce ed organizza i progetti che coinvolgono tutte le sezioni; affronta problematiche di rilevanza generale e discute sull'andamento complessivo dell'attività didattica.

Spetta comunque alla sola componente docente l'analisi dei percorsi stabiliti e l'esame di eventuali situazioni problematiche.

Si riunisce con cadenza bimestrale.

COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA

- Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta.
- Curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico per il corretto svolgimento degli scrutini.
- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori.
- Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali.
- Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno.
- Coordinare l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di Classe.
- Coordinare per le classi finali la stesura della "Relazione Finale - presentazione agli esami di Stato".
- Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline.
- Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del Regolamento di Istituto.
- Compilare in formato digitale i P.D.P. redatti dal Consiglio di Classe e inviarli per il controllo finale al referente e al Dirigente Scolastico.
- Convocare i genitori degli alunni D.S.A. e B.E.S. per sottoscrizione dei P.D.P.
- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento e/o B.E.S.
- Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.
- Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari.
- Prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie e informare tempestivamente la Presidenza, anche attraverso il docente referente di plesso, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO - AMBITO PER CLASSI PARALLELE

È una struttura che si articola per aree disciplinari, essendo costituito da docenti della stessa disciplina o dello stesso ambito e dipartimento.

È composto da tutti gli insegnanti; quelli della Secondaria di I grado si riuniscono come dipartimento; nella Scuola Primaria opera prioritariamente a livello di classi parallele.

A livello di dipartimento disciplinare, costituito da docenti della stessa disciplina (Scuola Secondaria) e ambiti disciplinari per classi parallele (Scuola Primaria), si elaborano e si curano la realizzazione del progetto educativo per le classi, si verificano l'andamento, si assicura la specificità dell'azione didattica nei singoli ambiti, l'omogeneità dei percorsi didattici, pur nella differenza delle esigenze tra diverse classi e gruppi, la continuità negli snodi temporali, soprattutto nei passaggi di classe e di ordine di scuola, la pianificazione verticale e condivisione del curriculum.

Nei dipartimenti e negli ambiti disciplinari si definiscono e organizzano i progetti trasversali e i raccordi interdisciplinari.

REFERENTI DELLA SICUREZZA

Controllano quotidianamente lo stato delle strutture, segnalano alla segreteria e ai comuni in caso di emergenza, informano il personale circa le procedure in caso di evacuazione, curano lo svolgimento delle prove di sfollamento in caso di incendio/terremoto (salvo accordi differenti nei plessi). Controllano che le vie di fuga siano libere e percorribili senza impedimenti. Adottano misure preventive in caso di situazioni che possano comportare rischi per gli alunni e il personale. Accolgono le segnalazioni dei colleghi e le comunicano alla Segreteria.

Referenti antincendio e primo soccorso: mansioni come da formazione specifica.

COMMISSIONI

A.S. 2015/2016:

COMMISSIONE P.T.O.F., R.A.V., INVALSI: coadiuva la Funzione strumentale nell'elaborazione e stesura del piano triennale dell'offerta formativa e, al suo interno, del piano di miglioramento. È formata da docenti di tutti gli ordini di scuola. Si incontra periodicamente per condividere il lavoro eseguito.

COMMISSIONE ORARIO: ha il compito di predisporre e organizzare gli orari della Scuola Secondaria.

COMMISSIONE SPORT: organizza corsi ed eventi sportivi, giornate dedicate allo sport, per gli alunni della Scuola Primaria. È formata da docenti della Primaria.

COMITATO SPORTIVO: organizza corsi ed eventi sportivi, giornate dedicate allo sport, per gli alunni della Scuola Secondaria. È formata da docenti della Secondaria.

COMMISSIONE SITO: si occupa di raccogliere materiale didattico e notizie da ogni singolo plesso ritenuto significativo ai fini dell'inserimento sul sito dell'istituto. In collaborazione con la segreteria didattico-amministrativa (delegata a norma di legge ad apportare tutti gli interventi sul sito ministeriale www.icrobilante.gov.it) si occuperà degli aggiornamenti da apportare alla sezione didattica del sito della scuola. La commissione è formata da docenti di ogni ordine.

A.S. 2016/2017:

COMMISSIONE ORARIO: ha il compito di predisporre e organizzare gli orari della Scuola Secondaria.

COMMISSIONE SPORT: organizza corsi ed eventi sportivi, giornate dedicate allo sport, per gli alunni della Scuola Primaria. È formata da docenti della Primaria.

COMITATO SPORTIVO: organizza corsi ed eventi sportivi, giornate dedicate allo sport, per gli alunni della Scuola Secondaria. È formata da docenti della Secondaria.

R.S.U. D'ISTITUTO

Curano la contrattazione d'Istituto con il D.S. Indicono assemblee su tematiche sindacali. Danno consulenza ai lavoratori dell'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali rappresentano un punto chiave per il processo di valorizzazione del patrimonio professionale dei docenti e per l'evoluzione della scuola dell'autonomia. Tenendo conto dei criteri che verranno stabiliti dal Collegio Docenti e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), si identificano i docenti responsabili delle funzioni strumentali, i quali assumono compiti organizzativi e funzioni di coordinamento nell'ambito della propria area. Le diverse funzioni possono essere coadiuvate da commissioni o gruppi di lavoro.

A.S. 2015/2016

Area 1 Coordinamento P.T.O.F. /R.A.V. (rapporto di autovalutazione) e INVALSI

- *Coordinamento Commissione P.T.O.F. per la stesura del documento e l'aggiornamento in corso d'anno;*
- *invio e successiva acquisizione delle schede di progetto;*
- *procedure organizzative e formazione dei somministratori/correttori delle prove I.N.V.A.L.S.I.; analisi della restituzione dati INVALSI con relazione e presentazioni digitali al Collegio Docenti;*
- *coordinamento e aggiornamento del R.A.V.;*
- *predisposizione e distribuzione questionari per genitori, alunni, personale docente e non docente con analisi delle risposte, tabulazione, predisposizione di grafici esplicativi;*
- *formulazione ipotesi di miglioramento e stesura del Piano di Miglioramento;*
- *monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento;*
- *partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo: staff di dirigenza;*
- *partecipazione a corsi di aggiornamento relativi alla funzione;*
- *cura della progettualità relativa al settore di competenza;*
- *verifica e valutazione delle attività del P.T.O.F.;*
- *cura dell'editing dei documenti prodotti;*
- *stesura rapporto finale di autovalutazione e illustrazione al Collegio dei Docenti;*
- *stesura della relazione finale di verifica del lavoro svolto.*

Area 2 Coordinamento delle attività di Orientamento nella Scuola Secondaria

- *Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II Grado e con gli Enti ed esperti esterni;*
- *partecipazione alle riunioni di organizzazione delle attività di orientamento in rete con le scuole secondarie di I e II grado del territorio;*
- *coordinamento delle iniziative legate ai progetti "scuola-formazione" per gli alunni pluri-ripetenti;*
- *coordinamento delle iniziative legate ai laboratori scuola-formazione (300 ore) per la prevenzione dell'abbandono scolastico; partecipazione alle riunioni in oggetto;*
- *cura della progettualità relativa al settore di competenza;*
- *partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff;*
- *stesura della relazione finale di verifica del lavoro svolto.*

Area 3 Handicap. B.E.S.. D.S.A.

- *Redazione dei modelli di P.E.I. e P.D.P. da utilizzare all'interno dell'Istituto;*

- supporto agli insegnanti nella compilazione di P.E.I. e P.D.P. e nel dialogo tra insegnanti, famiglie e specialisti della Neuropsichiatria o di altri servizi;
- individuazione di metodologie, strategie e strumenti "inclusivi", rivolti all'intera classe e/o agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (handicap, D.S.A., E.E.S...);
- individuazione delle finalità da perseguire e acquisizione – aggiornamento sui riferimenti normativi in materia di Bisogni Educativi Speciali (handicap, D.S.A., E.E.S...).

A.S. 2016/2017

FS1_ Coordinamento delle attività di Orientamento nella Scuola Secondaria

- Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II Grado e con gli Enti ed esperti esterni;
- partecipazione alle riunioni di organizzazione delle attività di orientamento in rete con le scuole secondarie di I e II grado del territorio;
- coordinamento delle iniziative legate ai progetti "scuola-formazione" per gli alunni pluri-ripetenti;
- coordinamento delle iniziative legate ai laboratori scuola-formazione (300 ore) per la prevenzione dell'abbandono scolastico; partecipazione alle riunioni in oggetto;
- cura della progettualità relativa al settore di competenza;
- partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff;
- stesura della relazione finale di verifica del lavoro svolto.

FS2_ INCLUSIONE

- Redazione dei modelli di P.E.I. e P.D.P. da utilizzare all'interno dell'Istituto;
- supporto agli insegnanti nella compilazione di P.E.I. e P.D.P. e nel dialogo tra insegnanti, famiglie e specialisti della Neuropsichiatria o di altri servizi;
- individuazione di metodologie, strategie e strumenti "inclusivi", rivolti all'intera classe e/o agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (handicap, D.S.A., E.E.S...);
- individuazione delle finalità da perseguire e acquisizione – aggiornamento sui riferimenti normativi in materia di Bisogni Educativi Speciali (handicap, D.S.A., E.E.S...);

supervisione della redazione del PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE e del Protocollo d'Istituto per l'inclusione.

ALLEGATO n. 6 al presente P.T.O.F.

FS3_ Innovazione digitale (coadiuvata dal Team per l'Innovazione)

Predisposizione e monitoraggio del Piano Digitale per l'Istituto. **ALLEGATO n. 5 al presente P.T.O.F.**

- gestione della parte didattica del sito istituzionale.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

COMMA 56-59 L.107/2015

Il Piano Nazionale Scuola Digitale della legge 107, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti
-

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROBILANTE ha partecipato ai seguenti bandi:

- ☐ Bando FONDI STRUTTURALI EUROPEI, P.O.N. - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - "Rete wifi e gestione in lan delle lezioni"
- ☐ Bando FONDI STRUTTURALI EUROPEI, P.O.N. - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICA

COMMA 61 L.107/2015

- ☐ Tutte le palestre in dotazione vengono utilizzate dalle società sportive del territorio con gestione delle assegnazioni tramite le Amministrazioni Comunali.
- ☐ I locali della Scuola Secondaria di Roccavione vengono utilizzati in orario pomeridiano per svolgere le lezioni musicali tenute da insegnanti dell'Istituto Civico Musicale locale.
- ☐ I locali della Scuola Secondaria di Valdieri vengono utilizzati in orario pomeridiano per svolgere le lezioni musicali di organetto: attività diventata "storica" e alla quale hanno partecipato ormai generazioni, per una Valle che vuole mantenere le proprie tradizioni occitane.

AUTOVALUTAZIONE/VALUTAZIONE

DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI E FORMATIVE

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (D.P.R. 80/2013).

Come richiesto dalla Direttiva 11 del 18 settembre 2014 (Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2016/18 e dalla successiva Circolare 47 del 21 ottobre 2014, il nostro Istituto è impegnato nell'autovalutazione della qualità del servizio didattico e dei risultati di apprendimento.

Per la Scuola dell'Infanzia non sono attualmente previste rilevazioni esterne degli apprendimenti; tuttavia, essa fornisce un fondamentale contributo alla qualità dell'istituzione scolastica, in termini organizzativi, di continuità didattica e in riferimento agli esiti conclusivi dei diversi gradi di istruzione. Pertanto, i docenti della Scuola dell'Infanzia partecipano e collaborano al processo di autovalutazione, che riguarda il servizio scolastico nel suo complesso.

È stato compilato il Rapporto di AutoValutazione utilizzando il format predisposto dall'INVALSI che, con l'INDIRE e il contingente ispettivo, compone il Sistema Nazionale di Valutazione. È stato poi predisposto il Piano di miglioramento per il triennio 2016/19.

PARTE SECONDA

IDENTITÀ CULTURALE - SCUOLA E TERRITORIO

SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale di Robilante è stato istituito il primo settembre 2000 in seguito agli interventi di riorganizzazione della rete scolastica nazionale che hanno portato alla fusione della Scuola Media di Robilante con la Direzione didattica di Roccavione per riunire le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado statali della Valle Vermentagna.

Dal settembre 2012, l'Istituto Comprensivo di Robilante ha inglobato anche le sedi in Valle Gesso della Primaria di Valdieri ed Entracque, dell'Infanzia di Valdieri-Andonno ed Entracque e della Secondaria di Valdieri. Sono state valorizzate, aggiornandole, le esperienze che si erano dimostrate valide e significative alla prova dei risultati raggiunti nel passato, in modo da costruire un percorso educativo coerente ed unitario.

Accanto all'esigenza di promuovere la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, concorre a caratterizzare l'identità dell'Istituto la volontà di porsi in costante dialogo e interazione costruttiva con il territorio al fine di creare, per i propri allievi, le condizioni per un inserimento criticamente attivo nella realtà socio-culturale ad essi più vicina; lo sviluppo di un sano ed equilibrato senso di appartenenza alla comunità locale costituisce infatti un importante presupposto per l'apertura alle sollecitazioni provenienti dalla più vasta comunità nazionale ed europea e da realtà e culture significativamente diverse dalla propria.

Per realizzare il proprio progetto formativo, l'Istituto Comprensivo Statale di Robilante pone particolare attenzione alla creazione di condizioni organizzative che permettano di utilizzare al meglio le risorse e le strutture disponibili e si attiva per incrementare la propria dotazione di sussidi e mezzi, particolarmente a carattere multimediale ed informatico, in modo da rendere possibile la realizzazione di esperienze didattiche innovative.

L'Istituto Comprensivo Statale di Robilante, con segreteria e ufficio del Dirigente Scolastico, ha la sua sede centrale a Robilante e comprende le seguenti Scuole:

- Infanzia a Robilante, Roccavione, Valdieri-Andonno e Entracque;
- Primaria a Robilante, Roccavione, Vernante, Limone Piemonte, Valdieri e Entracque;
- Secondaria di I grado a Robilante, Roccavione, Vernante e Valdieri.

CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto socio-culturale della Valle Vermentagna (Comuni di Limone Piemonte, Vernante, Robilante e Roccavione) e della Valle Gesso (Comuni di Entracque e Valdieri con l'importante frazione Andonno, sede di plesso di Scuola dell'Infanzia), che costituisce il bacino di utenza dell'Istituto Comprensivo Statale di Robilante, risulta piuttosto eterogeneo e presenta, a volte, situazioni di svantaggio e disagio giovanile che sollecitano il nostro Istituto a dare risposte attentamente calibrate, flessibili e diversificate anche mediante un'ulteriore offerta formativa.

LIMONE PIEMONTE – Si colloca come ultimo paese dell'alta Valle Vermentagna, al confine con la Francia. È divenuta agli inizi del '900 una delle prime sedi del turismo invernale ed estivo.

Il turismo di massa, con l'affluire di persone di provenienza diversa, ha pertanto reso l'ambiente più stimolante, arricchendo le conoscenze, il confronto e incrementando la curiosità in generale verso le "cose nuove". I genitori sono spesso impegnati in attività lavorative legate al turismo stagionale.

Durante il periodo invernale nella scuola c'è un incremento di alunni provenienti dalla Liguria: molti genitori, infatti, svolgono un'attività lavorativa legata al turismo invernale.

VERNANTE – Le tradizioni culturali sono ancora sentite e i valori di un tempo sembrano resistere all'impatto con un turismo che si è sviluppato in tono minore, sebbene attualmente in crescita.

ROBILANTE – Lo spopolamento della montagna, legato al sorgere dell'industria e alla conseguente urbanizzazione, ha trasformato l'ambiente da agricolo a misto (industriale, commerciale, agricolo, artigianale). L'inserimento di nuove famiglie immigrate, che è conseguito a questo fenomeno, ha portato alla convivenza di culture diverse mantenendo, però, una buona consapevolezza della cultura locale.

ROCCAIONE – Il tessuto sociale si presenta eterogeneo in quanto il paese è oggetto di un flusso migratorio significativo, sia per la presenza di alcuni complessi industriali, sia perché la sistemazione del territorio è vista come ripiego o alternativa ad un insediamento in città. Il paese presenta quindi problematiche tipiche delle zone periferiche: immigrazione con conseguente difficoltà di integrazione; mancanza di spazi e tempi educativi con tendenza delle famiglie a delegare alla scuola i compiti formativi; situazioni di disagio socio-economico che riguardano soprattutto i giovani.

VALDIERI - ENTRACQUE – L'ambiente ha mantenuto in parte le caratteristiche dei paesi di montagna ed è caratterizzato da un tessuto economico medio. Ad Entracque si registra però un maggior sviluppo turistico che riguarda sia la stagione estiva sia quella invernale; per questo le attività lavorative sono anche di tipo turistico-ricettivo. In questi paesi è presente il fenomeno del pendolarismo, in particolare per quelle famiglie che sono occupate nelle attività legate all'industria. In tutti i centri sono ancora vive alcune tradizioni culturali che impegnano gli abitanti in vari periodi dell'anno. I giovani hanno la possibilità di avvalersi di varie iniziative di carattere sportivo nel corso dell'anno. Circa il rapporto scuola-famiglia, le famiglie rispondono in generale alle aspettative della scuola; in pochi casi gli alunni non sono seguiti regolarmente a casa nell'adempimento dei propri impegni scolastici a livello organizzativo-didattico. Solitamente i ragazzi vivono in modo positivo l'esperienza familiare e scolastica.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

ROBILANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA di Robilante

La Scuola dell'Infanzia di Robilante si trova al pian terreno della Scuola Secondaria di primo grado di Robilante con ingresso in via Bartolomeo Armand n. 8. Si trova nel centro del paese, vicino alle principali piazze (Piazza della Pace, Piazza M. Olivero, Piazza Marconi), alla Chiesa Parrocchiale, al Municipio, alla Comunità Montana, alla Casa di Riposo Sacro Cuore e a molte attività commerciali. L'edificio ospita tre sezioni.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è interamente dislocato al piano terreno ed è così articolato:

- L'ingresso – corridoio con gli armadietti per il cambio dei bambini
- i servizi igienici
- la sala mensa
- la cucina
- il salone
- le tre sezioni dotate di porte a spinta che consentono l'uscita sul giardino
- l'area verde.

Le tre sezioni sono luminose e confortevoli; il salone ampio e luminoso consente lo svolgimento di attività di gioco libero o guidato; il giardino rappresenta una buona opportunità per le attività di movimento all'aria aperta.

Il locale mensa è troppo piccolo per ospitare tutti i bambini contemporaneamente, quindi è necessario pranzare in due turni che vanno dalle 11.30 alle 12 (primo turno) e dalle 12.30 alle 13 (secondo turno).

Il facile collegamento con i locali della Scuola Secondaria consente l'utilizzo della palestra soprattutto nelle attività pomeridiane con i bambini di cinque anni durante il lungo periodo invernale.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15. L'ingresso del mattino è consentito fino alle ore 9.

È possibile uscire dopo pranzo dalle ore 13.15 alle ore 13.30 (l'uscita è consentita a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata necessità).

Il pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 16 e le ore 16.15.

SCUOLA PRIMARIA di Robilante

La Scuola Primaria di Robilante è intitolata a Bartolomeo Armand. Si trova nel centro del paese, vicino alle principali piazze (Piazza della Pace, Piazza M. Olivero, Piazza Marconi), alla Chiesa Parrocchiale, al Municipio, alla Comunità Montana, alla Casa di Riposo Sacro Cuore e a molte attività commerciali. L'edificio ospita tutte le classi della Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è dislocato su tre piani.

Al piano rialzato ci sono: la biblioteca scolastica, la palestrina, la bidelleria, due aule-classi e i servizi. Si precisa che la palestrina viene utilizzata anche da gruppi esterni che ne richiedono l'uso per svolgere attività di danza o altro.

Al primo piano ci sono due aule-classi provviste di L.I.M. e un'aula con L.I.M. a disposizione delle altre classi, il laboratorio di arte/bricolage e i servizi.

Al secondo piano ci sono tre aule-classe, l'aula laboratorio di informatica e i servizi. Nell'edificio è presente anche un seminterrato utilizzato parzialmente dalla Scuola Primaria come laboratorio di musica; ospita anche la Banda musicale del paese per le prove.

Per le ore di educazione fisica, gli alunni utilizzano sia la palestrina del piano rialzato, sia la palestra della vicina Scuola Secondaria (il locale infatti ha una maggiore grandezza che lo rende più adatto all'alto numero degli allievi per classe).

La scuola è dotata di un ampio cortile dove gli alunni e il personale della scuola, da anni, realizzano un ricco orto didattico.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: il martedì - Ingresso: 14.25 - 14.30 - Uscita: 16.30

SCUOLA SECONDARIA di Robilante

La Scuola Secondaria di Robilante è sorta come sezione staccata della Scuola Media Statale "G.B.Conte" di Vernante. A partire dal primo settembre dell'anno scolastico 1996 è diventata sede principale della Scuola Media e successivamente, il primo settembre 2000, sede dell'Istituto Comprensivo Statale Robilante.

L'edificio si trova in Piazza della Pace 8, in stretta vicinanza con la Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio consta di quattro piani:

- al piano terra ci sono la segreteria, due vani per i collaboratori scolastici, la palestra, i locali della Scuola dell'Infanzia ed un anfiteatro;
- al primo piano vi è la sala insegnanti;
- al secondo piano ci sono le aule della Scuola Secondaria; l'ultimo piano è adibito ad archivio e ripostiglio.

Il piano della Scuola Secondaria (il secondo) possiede tre aule didattiche tutte dotate di L.I.M., un'aula biblioteca, una di Arte (nella quale c'è un armadio con materiale scientifico). Ci sono inoltre tre servizi igienici ed un ripostiglio utilizzato dai collaboratori scolastici.

I locali sopra descritti si affacciano tutti su un corridoio abbastanza ampio nel quale gli alunni svolgono attività di ricreazione. Quando le condizioni climatiche lo permettono, l'intervallo si svolge all'esterno, in un piazzale asfaltato, facilmente raggiungibile scendendo la scala antincendio.

La palestra è condivisa con gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e viene anche utilizzata in orario extrascolastico da vari gruppi sportivi e ricreativi attivi nel paese. L'anfiteatro è utilizzato per le riunioni degli insegnanti e per attività che coinvolgono gli alunni.

ORARIO:

30 ore settimanali.

Mattino: dal lunedì al venerdì INGRESSO: 7.55 – USCITA: 13.00

Pomeriggio: martedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 16.30

giovedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 17.30

ROCCAIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA di Roccavione

La Scuola dell'Infanzia è situata nella piazza centrale di Roccavione (Piazza Don G.B. Chesta), di fronte alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado e alla biblioteca comunale. La struttura è dislocata su un unico piano, con un ampio giardino sul retro.

DESCRIZIONE DEI LOCALI:

L'edificio è così articolato:

- ingresso
- spogliatoio (con armadietti per il cambio dei bambini)
- salone
- dormitorio
- 3 sezioni (con bagni adiacenti e con porte a spinta che consentono l'uscita sul giardino)
- mensa
- ripostiglio
- giardino con giochi

Le tre aule sono luminose ampie e confortevoli; il salone è ampio e consente lo svolgimento di attività di gioco libero o guidato. Il giardino rappresenta una buona opportunità per le attività di movimento all'aria aperta.

Il locale mensa è adiacente al salone ed è capiente.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

L'ingresso al mattino è consentito fino alle 8,45.

L'uscita prima di pranzo è consentita dalle ore 11,30 alle ore 11,45 a chi non usufruisce del servizio mensa.

L'uscita dopo pranzo è consentita dalle ore 12,45 alle ore 13,00 a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata la necessità.

Il pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 15,45 e le ore 16,00.

SCUOLA PRIMARIA di Roccavione

La scuola Primaria di Roccavione è intitolata a "Don Milani".

È situata in piazza Don Chesta vicino alla Biblioteca Comunale e alla palestra.

L'edificio ospita a piano terra la Scuola Secondaria di primo grado e al primo piano la Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

Il primo piano è composto da otto aule e un atrio molto spazioso. Nell'atrio ha sede la bidelleria e una parte di esso è spesso utilizzata per lavori di gruppi e per le attività di recupero e approfondimento.

Cinque delle otto aule sono occupate dalle classi, una è adibita ad aula d'arte e a laboratorio di pittura, una ad aula L.I.M. e l'ultima a biblioteca e sala insegnanti.

Gli alunni della primaria utilizzano anche il laboratorio di informatica al piano inferiore, condividendolo con la Scuola Secondaria di primo grado.

Nelle ore di educazione fisica le classi utilizzano la palestra, spaziosa e ben attrezzata. La scuola ha un ampio cortile con molti giochi (scacchiera, gioco della settimana) ed è utilizzato sia nell'intervallo che nelle ore di educazione fisica specialmente nella stagione calda.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: il martedì - Ingresso: 13.55 - 14.00 - Uscita: 16.00

SCUOLA SECONDARIA di Roccavione

È situata in piazza Don Chesta vicino alla Biblioteca Comunale e alla palestra.
L'edificio ospita a piano terra la Scuola Secondaria di primo grado e al primo piano la Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

Il piano terra è composto da otto aule e un atrio molto spazioso. Quattro delle otto aule sono occupate dalle classi, tutte dotate di L.I.M., una è adibita ad aula d'arte e a laboratorio di pittura, una a bidelleria e un laboratorio di informatica oltre la sala insegnanti.

Nelle ore di educazione fisica le classi utilizzano la palestra, spaziosa e ben attrezzata. La scuola ha un ampio cortile condiviso tra Scuola Secondaria e Primaria.

ORARIO

30 ore settimanali

Mattino: dal lunedì al venerdì INGRESSO: 7.55 – USCITA: 13.00 Pomeriggio:

martedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 16.30

giovedì INGRESSO: 14.30 - USCITA: 17.30

VERNANTE

SCUOLA PRIMARIA di Vernante

La Scuola Primaria di Vernante è intitolata ad A. Mussino, l'illustratore di Pinocchio, il famoso libro di Collodi. L'edificio scolastico si trova in zona centrale, vicino alla Piazza Vermenagna (dove è ubicata la Scuola Secondaria), alla Stazione dei Carabinieri, alla Strada Statale 20 per il Colle di Tenda, che attraversa tutto il paese, e a pochi passi dalla Stazione ferroviaria. L'edificio ospita tutte le tre classi della Scuola Primaria.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è dislocato su tre piani: al pian terreno ci sono il laboratorio di arte/bricolage e lo spogliatoio; al primo piano ci sono due aule-classe, il laboratorio di informatica, i servizi e un ampio atrio utilizzato per i momenti di ricreazione, gli spettacoli. Al secondo piano ci sono tre aule-classe e i servizi.

Per le ore di educazione fisica, gli alunni utilizzano la palestra della vicina Scuola Secondaria situata a poca distanza, in Piazza Vermenagna. La scuola è dotata di un ampio cortile.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: il martedì - Ingresso: 13.55 - 14.00 - Uscita: 16.00 con mensa gestita dal Comune

SCUOLA SECONDARIA di Vernante

La Scuola Secondaria di primo grado di Vernante "G. B. Conte" appartiene all'Istituto Comprensivo Statale di Robilante ed è situata in Piazza Vermenagna, non lontano dall'edificio della Scuola Primaria. Accoglie gli alunni provenienti da Vernante e da Limone Piemonte.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

La scuola, ubicata in un edificio degli anni Settanta, è dislocata su due piani:

- al primo piano sono situate le aule tutte dotate di L.I.M., un'ampia palestra per le attività sportive, due bagni, un'aula professori ed una stanza adibita a bidelleria;
- al secondo piano è situata un'aula di informatica con 11 pc collegati alla rete wireless, tre bagni, un'ampia aula per lo svolgimento delle verifiche ed un'aula professori.

ORARI

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 – Uscita: 13.00

Pomeriggio: martedì - Ingresso: 14.00 – Uscita: 16.00;

giovedì - Ingresso: 14.00 – Uscita: 17.00

LIMONE PIEMONTE

SCUOLA PRIMARIA di Limone Piemonte

Limone Piemonte si colloca come ultimo paese dell'alta valle Vermenagna al confine con la Francia. La cittadina è divenuta agli inizi del '900 una delle prime sedi del turismo invernale grazie agli impianti sciistici e alle abbondanti nevicate; anche in estate il clima fresco e ventilato attira dalla Liguria e dalla vicina Francia un gran numero di visitatori, attratti fra l'altro dal panorama (i monti, coperti da una rigogliosa vegetazione, circondano come una cornice il paese, offrendo numerose possibilità per gli amanti delle escursioni o dell'alpinismo) e dall'aspetto pittoresco del centro, dove prevalgono costruzioni in pietra, balconi in legno, vicoli e stradine in forte pendenza... Il turismo di massa, con l'affluire di persone di provenienza diversa, ha pertanto reso l'ambiente più stimolante, arricchendo le conoscenze, il confronto e incrementando la curiosità in generale verso le "cose nuove"; contemporaneamente, però, ha creato un atteggiamento in parte dispersivo. I genitori sono spesso impegnati in attività lavorative legate al turismo stagionale.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

La scuola è costituita da un edificio costruito negli anni settanta in stile moderno, con ampi spazi e aule luminose. Oltre alla scuola Primaria, i locali ospitano il Liceo Sportivo. La scuola si dispone su quattro piani.

Il piano terra è occupato da uno spazioso atrio, un ampio anfiteatro e dalle aule del Liceo. Il primo piano ospita tre aule e i laboratori di informatica e di arte. Al piano rialzato si trovano i servizi, due aule e un'aula con la L.I.M. (lavagna interattiva multimediale). Nel seminterrato è situata la piccola palestra.

ORARIO

Mattino: dal lunedì al venerdì - Ingresso: 7.55 - 8.00 - Uscita: 13.00

Pomeriggio: il martedì - Ingresso: 13.55 - 14.00 - Uscita: 16.00 con mensa gestita dal Comune.

ANDONNO

SCUOLA DELL'INFANZIA di Andonno

La Scuola è situata nella frazione di Andonno (Comune di Valdieri). È situata all'ingresso del paese sulle prime pendici della montagna nel verde ed in posizione panoramica. Consta di un edificio individuale disposto su due piani: piano terra e primo piano.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è così articolato:

PIANO TERRA

- Ingresso - corridoio con gli armadietti per il cambio dei bambini
- Servizi igienici
- 2 aule
- 1 ripostiglio

PRIMO PIANO

- Servizi igienici
- Sala mensa
- Cucina
- Salone
- Dispensa

Le aule sono confortevoli; il salone è ampio e consente lo svolgimento di attività di gioco libero o guidato.

Il locale mensa è adiacente al salone ed è capiente. Tutti i locali sono luminosi.

Il giardino rappresenta una buona opportunità per le attività di movimento all'aria aperta. Oltre la struttura è presente un'area verde e un campo sportivo.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

L'ingresso del mattino è consentito fino alle ore 9.00.

È possibile uscire dopo pranzo dalle ore 13.15 alle ore 13.30 (l'uscita è consentita a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata necessità).

Al pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 15.45 e le ore 16.15.

ENTRACQUE

SCUOLA DELL'INFANZIA di Entracque

DESCRIZIONE DEI LOCALI

È una scuola spaziosa, moderna e luminosa dotata di una piccola palestra a pian terreno che viene utilizzata anche dalle 3 classi di scuola primaria

PRIMO PIANO:

- nell'ingresso sono sistemati gli armadietti per il cambio dei bimbi;
- due ampi locali per la scuola dell'Infanzia, con cucina annessa e refettorio utilizzato anche dagli alunni della primaria in orari diversi;
- dormitorio e servizi igienici.

ORARIO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

L'ingresso del mattino è consentito fino alle ore 8.45.

È possibile uscire dopo pranzo dalle ore 12.45 alle ore 13.00 (l'uscita è consentita a chi frequenta solo 25 ore settimanali e a chi ne ha motivata necessità).

Al pomeriggio l'uscita avviene tra le ore 15.45 e le ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA di Entracque

L'edificio scolastico ospita entrambi gli ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia al primo piano e la Scuola Primaria al secondo piano. È stato costruito a metà degli anni settanta per contenere il numero elevato di alunni (110) che vivevano ad Entracque con le loro famiglie negli anni di costruzione delle dighe.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

È una scuola spaziosa, moderna e luminosa dotata di una piccola palestra a pian terreno; al primo piano ci sono due ampi locali per la scuola dell'Infanzia, con cucina annessa e refettorio utilizzato anche dagli alunni della primaria, una piccola aula per attività prescolastiche, un laboratorio di informatica con sette computer, una lavagna multimediale; al secondo piano sono dislocate cinque grandi aule per le classi della scuola primaria con corridoio. Da ogni aula si può accedere a un grande terrazzo, dove è possibile svolgere attività di gioco e ricreazione.

Il cortile antistante la scuola è adiacente al parco giochi comunale interamente recintato.

Gli insegnanti da anni utilizzano, per le attività sportive scolastiche, le piste di sci nordico e la piscina comunale.

Attualmente la scuola ospita le classi prima, seconda e terza di tutta la Valle Gesso. Gli allievi di quarta e quinta frequentano nella scuola di Valdieri.

Il servizio trasporto alunni funziona perfettamente e collega i vari paesi della Valle.

ORARIO

MATTINO: dal lunedì al venerdì - INGRESSO: 7.55 - 8.00 - USCITA: 13.00 POMERIGGIO: il martedì - INGRESSO: 13.50 - USCITA: 15.50 con mensa gestita dal Comune

VALDIERI

SCUOLA PRIMARIA di Valdieri

La Scuola è intitolata a Edoardo Vercelletti. È situata sulla piazza centrale del paese, vicino alla Chiesa Parrocchiale e al Municipio. Ospita le classi IV e V della Scuola Primaria della Valle Gesso, mentre gli alunni delle prime tre classi frequentano la Scuola Primaria di Entracque.

DESCRIZIONE DEI LOCALI

L'edificio è dislocato su due piani, ma le classi della Primaria occupano soltanto il primo piano, mentre il piano rialzato ospita la Scuola Secondaria di I grado.

Al primo piano ci sono tre aule con servizi, un ampio atrio utilizzato per l'intervallo.

Due aule sono utilizzate dagli alunni delle classi 4a e 5a della Scuola Primaria; la terza è utilizzata come laboratorio di informatica e come biblioteca. Entrambe le aule-classe sono dotate di L.I.M. (lavagna interattiva multimediale).

Per l'attività motoria gli alunni si trasferiscono nella palestra del Centro Polifunzionale del Comune, vicino alla Caserma dei Carabinieri, utilizzata anche al di fuori dell'orario scolastico da associazioni che operano sul territorio.

ORARIO

MATTINO: dal lunedì al venerdì - ingresso: 7.55 - 8.00 - uscita: 13.00

POMERIGGIO: il martedì - ingresso: 13.55 - 14.00 - uscita: 16.00 con mensa gestita dal Comune.

SCUOLA SECONDARIA di Valdieri

La Scuola è situata nel medesimo edificio della Primaria, in Piazza della Resistenza 1, antistante il Comune, ma posta esclusivamente al piano rialzato. Il piano risulta così suddiviso: nelle tre aule – classi sono presenti le L.I.M. Vi è un adeguato spazio per svolgere le attività laboratoriali di musica, arte e tecnologia. Sono presenti due bagni. Le attività di scienze motorie si svolgono nella palestra del Centro Polifunzionale del Comune, vicino alla Caserma dei Carabinieri, o all'aria aperta.

ORARIO

Mattino, dal lunedì al venerdì: 8,00 – 13,00;

Pomeriggio: martedì dalle 14,00 alle 16,00; giovedì dalle 14,00 alle 17,00.

Il Comune di Valdieri offre il servizio mensa nei giorni di martedì e giovedì presso il Salone del Parco Alpi Marittime sito in Piazza Regina Elena. L'assistenza durante il periodo mensa è a carico dell'Amministrazione Comunale.

→ Per il prospetto degli alunni frequentanti l'Istituto negli anni 2015/16 e 2016/17, si rimanda all'ALLEGATO n. 4 al presente P.T.O.F.

PROGETTI ED ATTIVITÀ

La Scuola dell'autonomia esprime le proprie capacità di iniziativa e di risposta ai bisogni formativi del territorio anche con la realizzazione di Progetti formativi rivolti agli studenti in coerenza con gli obiettivi del P.O.F.

Per l'a.s. 2015-16 approvati i progetti inseriti nell'**ALLEGATO n. 2 al presente P.T.O.F.**
Per l'a.s. 2016-17 approvati i progetti della Scuola Primaria e Secondaria inseriti nell'**ALLEGATO n. 3 e 3a al presente P.T.O.F.**

MEZZI E STRUMENTI SCOLASTICI – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

LABORATORI

I laboratori, caratterizzati da contesti di apprendimento attivi e collaborativi riassumibili in itinerari euristici, significativi e unitari, si sviluppano a partire da situazioni problematiche o da progetti che promuovono la rielaborazione consapevole dei saperi e la realizzazione di prodotti originali. I laboratori offrono la concreta possibilità di articolare i gruppi di alunni per classe, oppure per livello, per progetto, per compito. Nello svolgimento delle attività laboratoriali i docenti possono avvalersi di risorse strutturali e strumentali specifiche, come di seguito elencate.

Scuola dell'Infanzia

Tutte le scuole sono dotate di televisore, lettore DVD e computer.

Scuola Primaria

Tutti i plessi della Scuola Primaria sono dotati di televisore, lettore DVD. Funzionano i laboratori di informatica dotati di postazione docente e di postazioni alunni; laboratori di lettura, di pittura e di lingua straniera. I plessi di Robilante, Roccavione, Entracque, Valdieri e Limone Piemonte sono dotati di Lavagne Interattive Multimediali (L.I.M.). Il plesso di Vernante usufruisce della L.I.M. della Scuola Secondaria. A disposizione di tutti i plessi della Primaria vi sono anche Tablet e/o notebook.

Scuola Secondaria di primo grado

Tutte le sezioni sono dotate di computer (in aula o laboratorio) a disposizione degli alunni e docenti, di televisore, videoregistratore/lettore D.V.D. e fotocopiatore; laboratori di arte/immagine e di tecnologia. In tutte le aule della Scuola Secondaria ci sono L.I.M. A disposizione di tutti i plessi della Secondaria vi sono anche Tablet e/o notebook.

TECNOLOGIE INFORMATICHE

Tutte le tecnologie hanno avuto come effetto quello di potenziare e amplificare le capacità umane; le tecnologie digitali, in particolare, possono essere viste come una delle più potenti "tecnologie della mente" fino ad oggi sviluppate: supportano e amplificano fondamentali capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, come ricordare, comunicare, apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle. Possono quindi essere utilizzate come strumento per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

La scuola non si limita a "educare ai media" offrendo agli alunni quelle competenze necessarie per un loro uso consapevole; deve anche "educare con i media", i quali sono in grado di fornire un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno.

Alla scuola quindi spetta anche il compito di trovare raccordi efficaci tra la crescente dimestichezza degli alunni con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e l'azione didattica quotidiana. Le T.I.C. possono offrire significative occasioni per sviluppare le competenze di comunicazione, collaborazione, problem solving; sono in grado di adattarsi al livello di abilità e conoscenze del singolo alunno favorendo un apprendimento di tipo personalizzato ed autonomo, monitorando le prestazioni e il progresso dello studente.

Le finalità formative delle T.I.C. nella scuola possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- sostenere l'alfabetizzazione informatica guidando lo studente verso un utilizzo consapevole delle tecnologie
- facilitare il processo di insegnamento-apprendimento (sostegno alla didattica curricolare tradizionale)
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività professionale del docente
- promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio
- costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale del cittadino.

Tutto questo mal si concilia con l'idea di disciplina; è quindi evidente che la qualificazione d'uso delle TIC non resta confinata all'interno di uno specifico ambito disciplinare, ma diventa pratica sempre più diffusa, capace di coinvolgere il complesso delle attività didattiche che si svolgono all'interno dell'istituzione scolastica.

Una opzione strategica che colloca la competenza digitale, con la descrizione delle relative competenze specifiche, non tra gli ambiti e le discipline ma in uno spazio autonomo e trasversale.

BIBLIOTECHE

Le biblioteche comunali di Roccavione, Valdieri, Vernante e Limone Piemonte sono validi centri di iniziative culturali. Ottima la collaborazione con la scuola per attività culturali. Possibilità di consultazione e prestito di libri e riviste. La biblioteca di Robilante fa parte del Sistema Bibliotecario Cuneese che offre un servizio di digital lending con possibilità di prestito di e-book, periodici, audiolibri, mp3, film.

La biblioteca comunale di Roccavione collabora da anni con la scuola Primaria, infatti periodicamente, nelle ore di lezione, le insegnanti di italiano accompagnano le classi che effettuano i prestiti. Si garantisce così una costante e allargata frequentazione. Anche altre scuole del nostro Istituto collaborano con le biblioteche comunali con progetti per il prestito nelle ore scolastiche.

Il plesso della Scuola Secondaria di Robilante è dotato di una biblioteca scolastica aperta al prestito interno (alunni-docenti-A.T.A. dell'Istituto) ed esterno (genitori-fratelli degli alunni). Sul sito internet dell'I.C. di Robilante è possibile consultare l'elenco dei libri a disposizione e visionare le modalità di richiesta prestito.

ORIENTAMENTO

L'orientamento e l'auto-orientamento, considerati non soltanto come scelta di una professione, ma come scoperta consapevole delle proprie attitudini e costruzione di un personale progetto di vita, sono il punto di arrivo della continuità verticale di tutte le esperienze programmate e della stessa valutazione, intesa anche come auto- valutazione delle proprie capacità e dei propri limiti.

L'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e del processo educativo e formativo della scuola del primo ciclo: la normativa di riferimento parte dalla Direttiva Ministeriale 487/1997, viene definita dalla Legge 9/1999, confermata dal D.lgs. 59/2004 e recepita dalle Indicazioni Nazionali vigenti. Recentemente, infine, sono state emanate le *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* dirette alle scuole di ogni ordine e grado (Nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014).

Concorrono al processo orientativo, che ha un carattere continuo, non solo lo studio delle discipline e le attività inter e transdisciplinari, ma anche le varie strutture del territorio.

Il percorso formativo di tutti gli ordini scolastici viene elaborato tenendo presente la necessità di creare situazioni che favoriscano, negli alunni, il progressivo orientamento ed auto-orientamento.

In particolare la **Scuola Secondaria di Primo grado** elabora un progetto di orientamento articolato e sistematico finalizzato ad ottimizzare le capacità di ciascun alunno fino ai livelli di eccellenza. Gli studenti sono guidati ad una riflessione su se stessi, all'analisi del proprio stile di apprendimento e del comportamento individuale e di gruppo. In generale tutti i docenti lavorano su due linee parallele per favorire:

- l'iniziativa dell'alunno affinché possa conquistare la propria identità (livello formativo);
- la scelta del ruolo dell'alunno nella realtà sociale, culturale e professionale (livello informativo).

In particolare la molteplicità degli interventi formativi, nell'arco del triennio, mira a:

- sviluppare negli alunni la capacità di affrontare scelte e situazioni in evoluzione;
- far acquisire la coscienza di sé, delle proprie capacità ed attitudini;
- favorire l'utilizzazione consapevole di conoscenze e competenze nell'organizzare dati e informazioni.

Nelle **classi terze** si prevede un'ampia opera di informazione mediante:

- progetto strutturato con gli operatori del Centro per l'Impiego di Cuneo;
- analisi della situazione socio-economica del territorio;
- analisi dell'evoluzione del mercato del lavoro;
- analisi della realtà locale;
- riflessione personale sulla dinamica della scelta;

- applicazione di questionari sull'orientamento e test attitudinali;
- lettura e commento con gli insegnanti di materiale informativo;
- momenti di incontro con Dirigenti e docenti delle scuole superiori.

Nell'anno in corso è prevista la collaborazione con i seguenti enti esterni:

- ENAIP, A.F.P. e Scuole Tecniche San Carlo per i laboratori orientativi;
- Istituti di Scuola Secondaria di II grado per l'attuazione di progetti orientativi (Salone dell'Orientamento allestito a Cuneo, giornate di "Scuola Aperta", lezioni aperte, laboratori didattici).

Altre attività previste per le classi terze:

- a partire da *ottobre*: distribuzione agli alunni di opuscoli-guida sugli itinerari di studio da seguire dopo la classe terza. I coordinatori delle classi terze e la Funzione Strumentale per l'Orientamento si rendono disponibili per incontri individuali con genitori ed alunni in difficoltà nella scelta;
- a *dicembre*: consegna alle famiglie del consiglio orientativo della scuola;
- possibilità di partecipare alle giornate di "Scuola Aperta" nei mesi di *dicembre* e *gennaio* (con giustificazione al rientro a scuola);
- a *gennaio*, in orario curricolare, apertura di uno sportello orientativo da parte di un operatore del Centro dell'Impiego (da concordare con i docenti delle classi) per agevolare gli studenti nella scelta della Scuola Secondaria di II grado;
- opportunità di seguire il percorso integrato "Laboratori Scuola e Formazione-300 ore" (da *febbraio* a *maggio*), finalizzato a contrastare la dispersione scolastica, riservato ad alunni pluri-ripetenti, non necessariamente frequentanti la classe terza.

Le attività di orientamento sono curate da tutti i docenti del Consiglio di Classe e realizzate nell'ambito dell'orario curricolare.

Tali attività sono, inoltre, pianificate con l'ausilio del Referente per l'orientamento, Funzione strumentale, che ha anche il compito di operare da mediatore tra l'istituzione scolastica e le varie agenzie formative presenti sul territorio.

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto accoglieranno i bambini futuri iscritti, accompagnati da un genitore, in un periodo compreso tra fine maggio e inizio giugno, per favorire la conoscenza della scuola attraverso le attività didattiche organizzate in una mattinata.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La responsabilità di operare nell'Istituto agendo direttamente su persone in formazione ha indotto gli insegnanti a programmare con cura non soltanto gli obiettivi da perseguire e i metodi da adottare, ma anche i criteri per valutare. La valutazione nella scuola di base ha infatti una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, ai fini del passaggio alla classe successiva, è affidata a tutti i docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche.

L'iter valutativo da parte dei docenti si articola in tre momenti:

Valutazione iniziale dei prerequisiti

È attuata all'inizio dell'anno scolastico, per raccogliere le informazioni su cui calibrare la progettazione didattica.

Valutazione in itinere/formativa

Segue il percorso degli alunni, non limitandosi all'aspetto quantitativo, ma realizzandosi come valutazione dei processi grazie ai quali ciascuno sviluppa le proprie capacità di apprendimento.

Si avvale di osservazioni sistematiche su:

- modalità personali di apprendimento;
- livello di maturazione personale;
- manifestazioni comportamentali;
- impegno, interesse ed attitudini dimostrati;
- risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari.

La valutazione in itinere ha soprattutto lo scopo di attuare, in caso di mancato successo, una tempestiva azione di recupero e di offrire nuove e diverse opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; si afferma così il ruolo *compensativo* che la nostra scuola vuole esercitare nei confronti degli alunni in difficoltà di apprendimento e l'azione nei confronti degli alunni più dotati con l'offerta di esperienze di *arricchimento* che favoriscano particolarmente l'esercizio delle capacità individuali con percorsi di approfondimento ed ampliamento delle conoscenze.

Valutazione finale/sommativa

Sono oggetto di valutazione tutti gli apprendimenti. La valutazione tiene conto di:

- ritmo di apprendimento degli alunni;
- traguardi raggiunti in relazione al livello di partenza ed alla personale situazione culturale e relazionale;
- metodo di lavoro acquisito;
- impegno personale e partecipazione all'attività didattica.

Si attua con scansione quadrimestrale ed accerta:

- il livello raggiunto da parte degli alunni nel possesso delle conoscenze, abilità e competenze;
- la validità della proposta formativa e la qualità degli interventi didattici nella loro globalità.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti comunicano alle famiglie il progetto annuale e la sua graduale evoluzione in corso d'anno attraverso gli incontri assembleari e nei Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori.

Illustrano il percorso di crescita, sviluppo ed apprendimento di ciascun bambino, non- che eventuali problemi di apprendimento, comportamento o di linguaggio attraverso i colloqui individuali.

Strumento di valutazione è la certificazione delle competenze che descrive i percorsi didattici seguiti e i progressi raggiunti da ogni singolo bambino all'età di cinque anni. Tale certificazione è compilata da tutto il team di insegnanti che ha seguito il bambino nel suo percorso all'interno della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

I criteri e le modalità per la valutazione e per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, come di seguito enunciati, sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento a:

art. 8 e 11 D.L. 59/2004; art.3 L. 169/2008; art. 2, comma 10 del D.P.R. 122/2009; Nota MIUR prot. n. 6051/2009; D.G.R. Piemonte 34/2010 (E.E.S.); C.M. 49/2010; L. 170/2010; D.M. 5669/2011 e allegato; C.M. 8/2013 (B.E.S.); D.G.R. Piemonte 16-7072/2014 (D.S.A.).

CARATTERISTICHE GENERALI

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, effettuata per ogni disciplina dai singoli docenti, viene deliberata:

- dai docenti contitolari della classe (Scuola Primaria);
- dal Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza (Scuola Secondaria di I grado).

I **docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione della **Religione Cattolica** viene effettuata attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente e continuerà ad essere espressa senza attribuzione di voto numerico.

ESAME DI STATO

L'esito dell'**Esame di Stato** conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è espresso con valutazione complessiva in decimi. Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. Agli alunni, particolarmente meritevoli, che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla Commissione che deciderà all'unanimità.

Il voto di ammissione/idoneità all'Esame di Stato tiene conto della:

- media dei voti del secondo quadrimestre del terzo anno;
- valutazione del percorso formativo del triennio della Scuola Secondaria di I grado (impegno, motivazione, attenzione, autonomia e comportamento).

Il voto finale, a conclusione dell'Esame, è costituito dalla media aritmetica tra:

- voto di idoneità;
- voto di ogni singola prova scritta, compresa quella nazionale (INVALSI);
- voto del colloquio pluridisciplinare effettuato nel corso dell'Esame.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

Per la **Scuola Primaria** in sede di scrutinio possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni che abbiano una votazione inferiore a sei in qualche disciplina.

In questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota (indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le carenze disciplinari) nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione, ai sensi del comma 1 bis art. 3 della Legge 169/2008.

Nella **Scuola Secondaria**, la votazione sul **comportamento** determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, con le eccezioni previste dalla C.M. 20/2011 per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

Per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato, si terrà conto:

a) classi prima e seconda: carenze in QUATTRO discipline tra le quali Matematica e/o Lingua italiana;

b) classe terza: carenze in QUATTRO discipline tra le quali Matematica, Lingua italiana e Lingue straniere.

Tuttavia, in considerazione delle difficoltà relative alla valutazione di situazioni specifiche, circa il numero e gravità delle insufficienze in alcune delle discipline, si terrà conto del D.P.R. 122/09 (art. 3), evidenziando che l'insufficienza in una o più discipline non costituisce un automatismo per la non ammissione, per cui il Consiglio di Classe appropria a maggioranza l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. A tal fine il Consiglio di Classe terrà conto dell'atteggiamento mostrato dallo studente nel corso del triennio nei confronti della scuola, dell'impegno nello studio e della sua motivazione all'apprendimento.

Anche nella Scuola Secondaria, quando l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota (indicando in maniera esplicita l'obbligo da parte dell'alunno di recuperare le carenze disciplinari) nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il processo valutativo è registrato nei seguenti documenti:

- a) **certificazione delle competenze:** le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate per i bambini di cinque anni al termine della Scuola dell'Infanzia, della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado;
- b) **documento di valutazione:** Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- c) **giudizio orientativo:** classe terza della Scuola Secondaria di I grado.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione, parte integrante del processo educativo, ha una duplice funzione:

***controllo** degli apprendimenti, del processo di maturazione personale (attenzione, impegno, motivazione allo studio, autonomia di lavoro), delle competenze acquisite e delle attitudini dimostrate;

* **verifica** dell'intervento didattico nel progetto educativo al fine di operare, con flessibilità e collegialmente, le modifiche necessarie per far superare all'alunno le difficoltà e le situazioni di insuccesso mediante percorsi formativi individualizzati.

Ogni docente organizza verifiche sistematiche e periodiche in relazione all'attività didattica svolta.

Le singole verifiche serviranno a:

- misurare le conoscenze/competenze acquisite;
- valutare la qualità del metodo di lavoro messo a punto dal singolo alunno.

Gli elementi raccolti mediante le verifiche relative ai diversi insegnamenti concorrono alla formulazione della valutazione finale dell'alunno che terrà conto di:

- situazione cognitiva di partenza;
- varie fasi del processo di apprendimento;
- impegno nelle attività scolastiche;
- livello finale di preparazione e di maturazione.

Scuola Primaria

Nessuna valutazione che compare nella scheda di valutazione è il risultato di una media aritmetica o genericamente sommativa. È sempre, invece, il risultato di una riflessione su una proposta avanzata dal docente della disciplina, e ha il processo formativo quale oggetto privilegiato.

Per rendere chiaro il significato dei voti presenti nel registro del docente, in merito alla dimensione formativa o sommativa, il Collegio adotta la seguente distinzione generale, che in ciascuna classe i docenti avranno cura di definire e di rendere nota alle famiglie:

- valutazione formativa: il voto sul registro indica la valutazione di un determinato pe-

riodo prefissato (salvo diversa indicazione bimestrale). Non sussiste necessariamente alcun supporto materiale/oggettivo al voto attribuito, né un momento definito nel periodo inteso: il voto espresso è semplicemente frutto di una valutazione formativa del docente e in essa possono confluire differenti modalità di acquisizione degli elementi e dei momenti utilizzati nel valutare il processo di apprendimento;

- valutazione *sommativa*: il voto indica la valutazione sommativa relativamente a determinati contenuti, conoscenze o competenze riferite a una specifica unità didattica o argomento. Se si tratta di "prova scritta/pratica", fa riferimento a un testo o a un prodotto che è in linea di principio presentabile (o già presentato) al genitore: produzione scritta, quaderno, disegno, oggetto, ecc... Nel caso di prova "orale" fa riferimento a un momento identificato (almeno dall'insegnante) nel quale avviene la valutazione: una interrogazione, una lettura, un momento di sintesi orale, ecc...che si riferisce a una abilità o competenza definita.

*Valutazione del primo quadrimestre delle **classi prime**, per tutti gli insegnamenti*: più che in altri momenti, la valutazione del primo quadrimestre delle classi prime riferisce un giudizio collegiale su ciascuna area o disciplina, ed è espressione di un'ipotesi comprensiva provvisoria, che attende lo svolgersi dell'intero anno scolastico per potersi consolidare e rappresentare compiutamente alla fine del secondo quadrimestre. Nelle attività giornaliere, verranno utilizzati simboli concordati nel team della classe e possibilmente a livello d'Istituto. Durante le assemblee di inizio anno verranno condivisi con le famiglie.

Sempre nella Scuola Primaria, ai fini di garantire l'omogeneità di insegnamento su tutti i plessi dell'Istituto, vengono concordate durante le riunioni di ambito (ossia gli incontri bimestrali tra docenti dell'Istituto che insegnano la stessa disciplina) le prove d'ingresso e le prove quadrimestrali, secondo il seguente prospetto:

DISCIPLINA	VERIFICHE DI INGRESSO E QUADRIMESTRALI
Italiano	Almeno una prova per ogni tipologia: lettura, comprensione del testo, produzione scritta, ortografia e riflessione sulla lingua
Matematica	Almeno una prova per ogni tipologia: strutture del numero, calcolo, geometria e misura, probabilità statistica e problemi
Storia	Almeno una prova orale e una scritta sui contenuti appresi
Geografia	Almeno una prova orale e una scritta sui contenuti appresi
Scienze	Almeno una prova orale e una scritta sui contenuti appresi
Inglese	Almeno una prova per ogni tipologia: lettura, comprensione del testo, produzione scritta, grammatica (solo per la classe quinta)
I.R.C.	

Le prove di italiano, matematica e inglese, oltre ad avere gli stessi contenuti, sono organizzate in base a un punteggio concordato in modo da ottenere la stessa valutazione in tutte le classi dell'Istituto.

Per le classi seconda e quinta, nelle quali sono previste le prove INVALSI, una delle

prove di italiano e di matematica da svolgere nel primo quadrimestre viene strutturata tutta, o in parte, sul modello Invalsi.

Per favorire la continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, è previsto che le prove finali di italiano, matematica e inglese del secondo quadrimestre della classe quinta vengano concordate con i docenti della Scuola Secondaria che riceveranno gli alunni di tale classe l'anno successivo.

Scuola Secondaria

Nella **Scuola Secondaria**, ai fini della valutazione, è previsto per ogni quadrimestre un numero minimo di prove di verifica da svolgere:

disciplina	verifiche nel quadrimestre
Italiano	4 elaborati scritti (di cui 1 su modello INVALSI) e prove orali
Matematica	4 prove scritte
Inglese	3 prove scritte e colloqui orali
Francese	2 prove scritte e colloqui orali
Storia e Geografia	colloqui orali o 2 prove scritte
Cittadinanza e Costituzione	si valuta con storia e geografia
Scienze	colloqui orali o 2 prove scritte
Tecnologia	1 colloquio orale e 2 prove grafiche
Religione	colloquio orale o 2 prove scritte
Arte	1 prova scritta e 3 prove grafiche
Musica	1 prova scritta e 2 prove pratiche
Ed. Fisica	si valuta il livello di integrazione del gruppo e la pratica basata su misura e tempi

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

1 - Criteri di valutazione delle singole prove scritte o interrogazioni

voto	criterio
9 – 10	conseguimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione e approfondimento personale
8	buon conseguimento di tutti gli obiettivi
7	conseguimento abbastanza sicuro di tutti gli obiettivi
6	acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
5	scarsa acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
4	significative lacune negli apprendimenti
3	gravi lacune negli apprendimenti

2 - Criteri della valutazione sommativa di fine quadrimestre

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre, collegialmente i docenti contitolari (Scuola Primaria) o il Consiglio di Classe (Scuola Secondaria) tengono conto dei seguenti criteri:

- esiti degli apprendimenti raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione cognitiva di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei giudizi del gruppo classe.

3 - Criteri per la valutazione del comportamento

Si considerano in particolare i seguenti **punti**:

- 1) rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- 2) rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto;
- 3) partecipazione attiva alla vita della classe;
- 4) disponibilità ad apprendere;
- 5) relazioni positive;
- 6) costanza dell'impegno nell'ambiente scolastico (Scuola Primaria).

Scuola Primaria

Il comportamento dell'alunno è descritto collegialmente dai docenti scegliendo tra le seguenti voci:

responsabile; corretto; generalmente corretto; corretto in alcuni contesti; non sempre corretto; scorretto in riferimento al Regolamento di Istituto - sezione "Sanzioni disciplinari".

Scuola Secondaria

Rispetto ai criteri generali la corrispondenza voti - comportamento fa riferimento alla seguente descrizione:

voto	comportamento
DIECI	rispetto costante e completo di tutti i punti
NOVE	rispetto costante e completo dei punti 1, 2, 3

OTTO rispetto costante dei punti 1, 2 SETTE

 rispetto quasi costante dei punti 1, 2

SEI rispetto parziale dei punti 1, 2

Per i voti inferiori ai SEI decimi si fa riferimento al Regolamento di Istituto, sezione "Sanzioni disciplinari".

4 - Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni

Nello svolgimento delle prove e nelle relative registrazioni sul Registro elettronico si farà riferimento ai seguenti criteri:

- annotazioni su registro del docente degli esiti conseguiti, in riferimento a specifici obiettivi di apprendimento e alle competenze disciplinari finali;
- complessivamente in numero non inferiore al minimo stabilito per ogni disciplina (per la Scuola Secondaria);
- le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;
- tutte concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;
- nel registro possono essere annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimenti.

5 - Modalità di svolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo per sostenere, orientare e promuovere il loro impegno verso la piena realizzazione della propria personalità.

In questo senso i docenti:

- informano gli alunni, all'inizio delle attività di insegnamento-apprendimento, sulle competenze e sugli obiettivi di apprendimento attesi;
- informano anticipatamente gli alunni circa:
 - gli obiettivi di apprendimento oggetto della verifica scritta o del colloquio orale;
 - le modalità di svolgimento della verifica o del colloquio;
 - i criteri per la valutazione degli esiti;
 - informano gli alunni circa i risultati delle prove.

6 - Modalità di comunicazione alla Famiglia

Le verifiche scritte con gli esiti conseguiti vengono consegnate agli alunni e alle famiglie affinché ne prendano visione. Se le prove scritte non verranno restituite nel tempo stabilito, il docente è autorizzato a non consegnarle più all'alunno.

Gli esiti dei colloqui orali vengono comunicati tramite il diario scolastico.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali anche nei colloqui individuali.

7 - Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'espressione Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: *"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"*. Infatti, l'acronimo B.E.S. viene utilizzato per indicare una vasta area di studenti per i quali il diritto, sancito dalla Legge 53/2003, della personalizzazione dell'insegnamento deve essere applicato con determinate accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione investe anche l'area della valutazione.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento

La valutazione per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (adeguatamente certificate) tiene conto delle specifiche situazioni soggettive; pertanto nell'attività didattica e nelle prove di esame sono adottate le strategie metodologiche e didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei (ai sensi della normativa vigente).

Nel diploma finale non sarà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione

Nella valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione si tiene conto dei seguenti criteri: il Consiglio d'Interclasse e di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità-potenzialità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo-didattiche.

La valutazione, oltre ai criteri di cui ai punti 1 e 2, farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dai Consigli di Interclasse e di Classe, in particolare per gli "esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi".

Valutazione degli alunni diversamente abili

La valutazione in decimi tiene in considerazione i seguenti criteri:

- la frequenza;
- il grado di integrazione raggiunto all'interno della classe;
- i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza in relazione agli obiettivi formativi definiti nella progettazione individualizzata.

Nel diploma finale non sarà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

8 - Sperimentazione "VALUTAZIONE POSITIVA" nella Scuola Primaria di Robilante

Anche nel corrente anno scolastico sarà utilizzata, in alcune classi della Scuola Primaria di Robilante (ambito linguistico, storico-geografico, matematico e scientifico), la "Valutazione positiva" della prof.ssa Daniela Adham.

Si tratta di un applicativo che non sostituisce ma integra, in un'ottica di inclusione, la valutazione ufficiale, permettendo la registrazione sistematica e la quantificazione degli apporti di ciascun alunno al proprio apprendimento e a quello del gruppo.

Non vengono valutate le competenze disciplinari ma gli specifici obiettivi cognitivi, individuati dall'insegnante, personalizzati nei confronti degli allievi, con particolare attenzione a quanti presentano bisogni educativi speciali. Permette l'individuazione, la registrazione e la valutazione dei processi grazie ai quali ciascun alunno sviluppa le proprie capacità di apprendere.

Lo scopo della "Valutazione positiva" è quello di rinforzare la persona e metterla in azione, sostenendo la motivazione ad apprendere, ad intervenire, a partecipare: gli alunni potranno accumulare punti (centesimali) rispondendo a semplici domande poste dall'insegnante, rispondendo a domande poste dai compagni, formulando domande, producendo approfondimenti, esponendo idee personali motivate...

Viene definita "positiva" in quanto non è previsto un punteggio negativo.

Poiché si avvale di tecnologia cloud l'utilizzo dell'applicativo è possibile solo se nell'aula è presente una connessione internet.

La "Valutazione positiva" è stata presentata dall'Autrice nell'anno scolastico 2013-'14 nelle iniziative di formazione organizzate dal Centro di Supporto Territoriale "Nuove Tecnologie e Disabilità" di Cuneo in collaborazione con l'U.S.T. di Cuneo.

COLLOQUI DOCENTI/FAMIGLIA

Sono previsti i seguenti momenti di incontro assembleare e individuale:

- settembre: assemblee di classe *prima* (Scuola Primaria);
- ottobre: assemblea di classe per presentazione P.T.O.F. ed elezione Rappresentanti dei genitori (tutti gli ordini di scuola);
- novembre e aprile: incontro dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado con i singoli genitori ed alunni; colloqui con i genitori della Scuola Primaria e presa visione della valutazione di metà quadrimestre (pagellino);
- gennaio: assemblee per iscrizioni all'anno scolastico successivo (per tutti i passaggi di ordine di scuola);
- febbraio: incontro dei docenti con i genitori della Scuola Primaria e Secondaria per la consegna delle schede di valutazione; colloqui individuali con i genitori della Scuola dell'Infanzia;
- maggio: assemblea con i genitori per la Scuola dell'Infanzia;
- giugno: assemblea di classe, per la verifica finale dell'offerta formativa (Scuola

dell'Infanzia e Primaria).

I docenti della Scuola Secondaria ricevono i genitori nei colloqui individuali settimanali secondo un calendario stabilito entro il mese di ottobre, in un'ora che mettono a disposizione, previa prenotazione da parte del genitore.

Ogni docente sarà disponibile a ricevere i genitori, che per impegni di lavoro non riescono ad usufruire degli spazi programmati, in momenti concordati.

Documentazione

Nella Scuola Secondaria, qualora il Consiglio di Classe rilevi insufficienze in una o più discipline o nel comportamento, provvederà, tramite il coordinatore di classe, a far pervenire alla famiglia una lettera con la quale la stessa sarà informata delle carenze riportate dall'allievo. Qualora lo ritenga necessario, il Coordinatore può convocare il genitore per un colloquio.

Nella Scuola Primaria, il Consiglio di Interclasse verbalizza le carenze didattico-comportamentali dei singoli alunni. Ove necessario, sarà stilata apposita relazione che sarà condivisa con la famiglia del singolo alunno.

In tal modo, con le famiglie, si potranno concordare tutte le misure atte al miglioramento scolastico degli alunni che hanno evidenziato particolari difficoltà.

CRITERI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Nei plessi di Scuola Primaria e nelle sezioni di Scuola Secondaria in cui sono previsti doppiamenti delle classi devono essere seguiti i seguenti criteri:

- suddivisione del numero degli alunni in modo che ogni classe comprenda i nati nel primo e nel secondo semestre dell'anno;
- eterogeneità: ciascuna classe viene formata da gruppi di alunni appartenenti a diverse fasce di livello e competenze acquisite;
- omogeneità: ogni classe presenta un equilibrato numero di maschi e femmine e di alunni con bisogni educativi speciali;
- modifica di un inserimento solo ed esclusivamente per casi particolari di incompatibilità tra ragazzi;
- richiesta ai genitori se vogliono tenere separati i fratelli gemelli;
- valutazione di esigenze particolari rilevate dal Dirigente, nel rispetto delle proprie competenze e del segreto di ufficio, affiancato dai docenti collaboratori;
- in caso di situazioni particolarmente difficili, prevedere la possibilità di effettuare spostamenti di alunni da una sezione all'altra. Gli alunni già frequentanti la Scuola Secondaria e ammessi alla classe successiva, verranno di norma inseriti nella stessa sezione dell'anno precedente a meno che vi sia una richiesta motivata di cambiamento da parte della famiglia o del Consiglio di Classe. Gli alunni provenienti dallo stesso comune o frazione saranno di norma inseriti nella stessa classe se in

numero pari o inferiore a quattro;

- l'abbinamento del gruppo classe con la sezione avviene per sorteggio.

CRITERI PER LE VISITE GUIDATE/VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Il Consiglio di Istituto ha stabilito i seguenti criteri per i viaggi di integrazione culturale e le visite guidate:

- è compito dei coordinatori di classe presentare, per le uscite, la documentazione di rito;
- limitazione delle spese per non richiedere alle famiglie una quota troppo rilevante. È da escludere che la quota possa essere a totale carico della scuola, date le limitate possibilità di bilancio, per cui si chiederà un contributo alle famiglie;
- scaglionamento delle visite guidate su tutto l'anno scolastico a seconda delle esigenze didattiche con esclusione degli ultimi 30 giorni di lezione, salvo casi eccezionali e motivati;
- scelta di mete non troppo lontane per non affaticare i giovani alunni con lunghi viaggi anche in ore notturne. Sono pertanto da privilegiare le mete nell'ambito della regione Piemonte o delle regioni limitrofe, compatibilmente con la programmazione didattica;
- sono possibili anche viaggi all'estero nelle zone di confine data la vicinanza delle località francesi alla sede della scuola;
- necessità di valutare di volta in volta le mete quando riguardano località particolarmente a rischio, obiettivi sensibili e città d'arte secondo l'evolversi della situazione politica internazionale. In caso di rischio si consiglia di evitare luoghi simbolo, stazioni ferroviarie di grandi città, musei affollati e privilegiare luoghi che diano maggiori garanzie di sicurezza;
- la durata di ogni viaggio può essere di un giorno: opportune deroghe potranno essere fatte per soggiorni in parchi naturali, riserve naturali, rifugi montani e altre mete. Si valuteranno anche i rischi connessi al viaggio e alla permanenza nella località;
- partecipazione, nel limite del possibile, di alunni della medesima fascia di età: verranno privilegiate le uscite per classi parallele di sedi diverse al fine anche di favorire la socializzazione tra ragazzi di comuni limitrofi;
- la partecipazione di almeno l'80% degli alunni per classe, affinché il viaggio abbia veramente valenza educativa e didattica; in alcune uscite che coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto e non prevedono costi aggiuntivi per la scuola, la percentuale degli alunni partecipanti potrà essere inferiore;
- nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, deve essere assicurata la presenza di un accompagnatore qualificato (docente di sostegno, collaboratore scolastico, assistente alle autonomie) in aggiunta al numero degli accompagnatori previsti per la classe, tenendo conto delle difficoltà dell'alunno;
- le visite di istruzione si effettuano anche tenendo conto del comportamento della classe;
- impiego di un docente accompagnatore ogni 15 alunni e, comunque, di almeno un docente della classe che effettua il viaggio.

Il piano annuale delle uscite, salvo eccezioni dell'ultimo momento, dovrà essere predisposto entro il mese di dicembre per essere esaminato dal Consiglio di Istituto nel mese di gennaio.

CRITERI PER LE ADOZIONI DEI LIBRI DI TESTO

Nel deliberare l'adozione dei libri di testo secondo la normativa vigente, il Collegio Docenti ha fissato i seguenti criteri e procedure:

- i docenti procedono all'analisi comparativa dei testi tenendo presenti la progettazione didattico-disciplinare e gli obiettivi definiti nel P.T.O.F. Il confronto viene effettuato con l'ausilio di una griglia di comparazione approvata dal Collegio Docenti; è possibile optare anche per un'adozione alternativa;
- il Consiglio di Classe e poi il Collegio Docenti sono gli organi competenti a deliberare la proposta di adozione, verificati i tetti di spesa;
- il Dirigente trasmette al Consiglio di Istituto la documentazione necessaria per l'eventuale delibera di competenza, da adottarsi nel caso in cui vi sia uno "sforamento" del tetto di spesa relativamente ad un anno della Scuola Secondaria (ad es. il I) da compararsi, in tal caso, con gli altri due (di II e III) per la verifica del tetto complessivo di spesa (I + II + III).

CRITERI PER L'USCITA DEGLI ALUNNI

L'Istituto ha adottato le seguenti disposizioni per regolamentare l'uscita degli alunni dalla scuola al termine delle lezioni nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, evidenziando anche i criteri di riferimento dei fattori ambientali (collocazione della scuola, comportamento alunni):

"Gli alunni della Scuola Primaria devono essere accompagnati fino all'uscita di pertinenza della scuola. I genitori, o un loro delegato maggiorenne, devono prendere in consegna gli alunni. I genitori degli alunni frequentanti le classi prima, seconda, terza della Scuola Secondaria di primo grado possono chiedere di far uscire da scuola i loro figli da soli a determinate condizioni (averne accertato il grado di maturità, averli istruiti adeguatamente al riguardo ecc.), facendone richiesta su apposito modello. I collaboratori scolastici supportano i docenti nella vigilanza degli alunni all'uscita della scuola".

NORME COMPORTAMENTALI

ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni entrano nella scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (al suono del primo campanello) per deporre gli indumenti pesanti e disporsi, senza schiamazzi, in aula al proprio posto.

Al suono del secondo campanello iniziano le lezioni.

Durante le ore di lezione agli alunni è vietato uscire dall'aula salvo casi eccezionali valutati dal docente.

Nell'ambito dell'orario di lezione del mattino è previsto un intervallo di dieci minuti secondo quanto stabilito annualmente dal Collegio dei docenti. Gli alunni possono uscire

dalle aule secondo le indicazioni dei docenti, possono andare ai servizi e consumare la colazione. È proibito gridare, rincorrersi e va evitata ogni azione che possa procurare pericolo per l'incolumità delle persone. Non è possibile spostarsi da un piano all'altro dell'edificio senza autorizzazione dell'insegnante.

Nei cambi d'ora gli alunni devono restare al proprio posto in silenzio. È assolutamente vietato uscire dalla classe. Nel caso di spostamenti da un'aula all'altra, la classe verrà accompagnata dall'insegnante che ha appena terminato l'ora di lezione.

Al termine delle lezioni gli alunni escono in silenzio per classi accompagnati dai docenti dell'ultima ora.

Gli alunni sono tenuti a predisporre ogni giorno gli strumenti e i materiali necessari per lavorare in buone condizioni e rispettare le scadenze nelle consegne.

Non sono permesse telefonate a casa per dimenticanza di materiale scolastico.

Gli studenti devono rendere accogliente l'ambiente scolastico pertanto sono tenuti a mantenere ordine e pulizia sul proprio banco, ad avere cura degli arredi e a utilizzare correttamente le strutture.

Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei Docenti, del Personale della scuola e dei loro compagni e un atteggiamento consono all'ambiente di studio.

Gli alunni devono assolvere gli impegni di studio.

Durante le lezioni non è permesso mangiare né bere bibite da lattine.

Gli alunni devono rispettare le disposizioni organizzative e le norme che sono loro impartite in tema di sicurezza ed eseguire puntualmente le indicazioni dei docenti al momento delle evacuazioni dell'edificio.

Gli alunni, in orario di lezione, devono avere sempre il diario e sono tenuti a consegnarlo all'insegnante quando richiesto. Il diario è considerato un documento scolastico e va pertanto tenuto in ordine; non deve essere riempito con scritte di carattere personale e con adesivi. Gli insegnanti e il Dirigente verificheranno periodicamente il rispetto di questa norma.

A scuola non è permesso l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici se non autorizzato per scopi didattici.

Si sconsiglia di portare oggetti di valore a scuola e soprattutto lasciarli incustoditi, poiché la Scuola declina ogni responsabilità per l'eventuale sparizione degli oggetti medesimi.

ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini devono essere parte attiva nella loro formazione partecipando al lavoro di classe, ascoltando, ponendo domande, richiedendo spiegazioni e aiuto. Sono tenuti anche a predisporre gli strumenti e i materiali necessari per lavorare in buone condizioni.

I bambini contribuiscono a rendere accogliente l'ambiente scolastico, pertanto devono avere cura degli arredi e utilizzare correttamente le strutture. Devono inoltre mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei Docenti, del Personale A.T.A. e dei compagni.

PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

Premessa

Il patto educativo e di corresponsabilità ha le seguenti **finalità**:

- assicurare a ogni ragazzo un'esperienza positiva di apprendimento e di cittadinanza nell'ambiente scolastico;
- porre l'accento sulle priorità educative vincolanti della scuola all'atto dell'iscrizione degli alunni;
- mettere in evidenza il ruolo strategico svolto dalle Famiglie alle quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli;
- impegnare la Famiglia a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e l'insieme degli impegni reciproci che Alunni, Docenti e Genitori assumono nel rispetto e nella responsabilità dei rispettivi ruoli, diritti e doveri.

La costruzione di un'alleanza educativa coinvolge nell'azione di controllo, oltre i Docenti e le Famiglie, anche il Dirigente e il Personale A.T.A.

Il Patto nasce dall'applicazione dei doveri degli studenti, sanciti dallo Statuto delle studentesse e studenti (articoli 3 e 4 del D.P.R. 249/1998, modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007) e dal rispetto dei principi della deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale docente. L'inadempienza di tali doveri comporterà l'applicazione delle norme disciplinari previste dal Regolamento di Istituto per gli alunni; della normativa vigente per il personale docente (D.lgs. 165/2001: codice di comportamento e codice disciplinare; C.M. 88/2010; D.P.R. 62/2013: *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*).

Per quanto attiene alla responsabilità dei Genitori, in sede di giudizio civile potranno essere ritenuti responsabili dei gravi episodi di violenza o vandalismo che mettano a repentaglio l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana se si dimostra che non hanno impartito un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (articoli 147 e 2048 del c.c.; sentenza della Corte di Cassazione Sez. III n. 12501/2000).

RUOLI E COMPITI

DOCENTE	Crea un clima sereno promuovendo lo sviluppo di conoscenze e competenze, la maturazione dei valori, il sostegno nelle diverse abilità e nelle situazioni di disagio, la lotta a ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
	Applica le Indicazioni per il curricolo (M.P.I. 2012); indica le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche, le modalità di verifica e valutazione inserite nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, tutelando il diritto ad apprendere di ogni alunno.
	Presta ascolto, attenzione e riservatezza ai problemi degli alunni.

	Collabora il più strettamente possibile con i Genitori sul piano educativo.
	Espone chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, illustra i risultati, è attento ai problemi che gli sono presentati.
GENITORE	Instaura con i docenti un dialogo positivo e costruttivo, nel rispetto della loro libertà di insegnamento.
	È garante del rispetto, da parte dei propri figli, delle Regole stabilite dal Patto e dal Regolamento di Istituto.
	Si tiene aggiornato su impegni e scadenze, controllando costantemente il diario scolastico e le comunicazioni scuola-famiglia; partecipa agli incontri di metà quadrimestre con i docenti per prendere visione dell'andamento complessivo del percorso formativo.
	Interviene con senso di responsabilità in caso di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno.
ALUNNO	Partecipa in modo attivo e propositivo alle lezioni ascoltando e ponendo domande pertinenti.
	Mantiene un comportamento rispettoso nei confronti del personale scolastico e dei compagni; impara a collaborare con gli altri.
	Si presenta nell'ambiente scolastico con un abbigliamento consono per il rispetto di sé e degli altri.
	Rispetta e ha cura dell'ambiente scolastico.
	Rispetta le regole di comportamento stabilite dal Regolamento d'Istituto e le norme che gli sono impartite in tema di sicurezza; inoltre tiene spenti il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico.
	Porta il materiale occorrente per le attività giornaliere ed esegue con cura i compiti assegnati.
	Fa firmare ai genitori le comunicazioni scolastiche e le verifiche e le riporta nei tempi stabiliti.

PERSONALE DI SEGRETERIA	Si impegna a essere disponibile nell'accogliere l'utenza ed efficiente nella gestione delle pratiche.
------------------------------------	---

COLLABORATORE SCOLASTICO	Accoglie con professionalità l'utenza.
	Collabora con insegnanti e alunni; tiene quotidianamente salubri e puliti gli ambienti scolastici.

GENTE	Collabora con le Famiglie, le Istituzioni e gli Enti territoriali.
	Garantisce la presenza, il servizio e la professionalità degli operatori scolastici.
	Garantisce l'assistenza e la sorveglianza degli alunni durante il tempo – scuola.

PIANO SICUREZZA E DATI SENSIBILI

SICUREZZA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

In tema di sicurezza i riferimenti normativi sono rappresentati dal D.Lgs. 626/1994, dal D.M. 382/1998, D.lgs. 81/2008 e D.Lgs.106/2009.

I docenti dell'Istituto Comprensivo sono tutti coinvolti nel promuovere la cultura della sicurezza.

Il Dirigente Scolastico impartisce apposite istruzioni sulla base del Documento di valutazione dei rischi e della normativa vigente in materia, sentiti il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), gli addetti di plesso per la sicurezza e prevenzione.

Il Dirigente Scolastico convoca periodicamente, come disposto dall'articolo 35 del D.L. 81/2008, la "Commissione Sicurezza", di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (Ing. Ezio Meineri) e il rappresentante dei lavoratori (Sig. Mariano Ghibaudo).

L'Istituto Comprensivo organizza incontri di formazione, informazione e aggiornamento per tutte le categorie di lavoratori presenti nei diversi plessi. Sono programmate le prove di evacuazione dagli edifici scolastici, come previsto dalla normativa in vigore.

PRIVACY

L'Istituto scolastico, in ottemperanza al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e al Decreto legislativo n.33 del 2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), ha adottato le misure necessarie ed opportune per conformare il trattamento dei dati alle vigenti disposizioni relative a:

- sicurezza dei dati personali;

- garanzia dell'esercizio del diritto di chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione e la cancellazione dei dati quando non necessari;
- conservazione dei dati per il periodo indispensabile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paolo Cattero

La redazione del P.T.O.F. è stata aggiornata dal Dirigente, dalle Collaboratrici del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali.

SEZIONI AGGIORNATE PER IL 2016/2017:

- FABBISOGNO DI ATTREZZ. E INFRASTRUTTURE MATERIALI (rif. P.O.N. 2014-2020) – **pag. 9**
- PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE E FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI – **pag. 13**
- COMMISSIONI E FUNZIONI STRUMENTALI (IN COMPITI E FUNZIONI D'ISTITUTO) – **pagg. 22 e 23**
- ALLEGATI AL PRESENTE P.T.O.F.